

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

M

Fasc.

95







© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



EBREI

1938 - 1944

MOISE Alberto
MOLCO Vittorio
MOLINARI Egan
MOLLE Karl Heinrich e Julia Paula (coniugi)
MÖLLER Arnoldo e congiunti
MOLLEWALD vedi Egger (Von) Evelina
MOLNAR Dott. Stefano Teodoro
MOMIGLIANO Arnaldo
MOMIGLIANO BAQUIS Lidia
MONDOVI' Rag.
MONDOVI' (figli del Rag. Giorgio Mondovi)
MONDSCHIEIN Rag. Adolfo
MONGIN Renée
MONTEFIORI Aldo
MONTEL Adrien
MONTEL Alberto
MORAIS Aldo
MORAWETZ Federico
MORBELLI Renato
MORELLI ved. Fiorio Ines
MORINO Rosanna e Rosalba





MOISE Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





MOLCO Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO
IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, li 17 Febbraio 1940 XVIII.

Reverendissimo Padre,

in relazione alla Vostre premure sono spiacente comunicarvi che la domanda dell'ebreo straniero ALBERTO MOISE di Sam che vorrebbe rientrare in Italia non può essere accolta.

Distinti saluti

fto/ Bocchini

Molto Reverendo Padre
Prog. Dr. Cav. di Gr. Cr. PIETRO TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù, n. 45

ROMA





Libri

MOLCO Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Milano

Mittente

L. H. Molco

Data del documento

14-XI-38



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

MOLCO Vit

Posizi

Prove

Mitter

Data



MOLCO Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Milano

Mittente

Dr. H. Molco

Data del documento

14-XI-38



MOLCO Vitt

S.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

57

Elvi

MOLCO Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Milano

Mittente

Don. Molco

Data del documento

14-XI-38

Oggetto

*Domanda una raccomandazione
in favore del figlio - che per il Banco di Roma*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3762/38





MOLINARI

S. CO

Tramite

Telefono 23

A S E

Segre

Città

Il no

all'

stati

fabbr

di de

può g

Sono

che s

Mio p

assun

tore

ieri

gi del

Chiedo

creder

già fa

dallo

mondo

Eminen

Con an

scuso

5162

306

MOLINARI Egan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI


Grande Uff. Dott. Vittorio Molco
Car. dei S. S. Maurizio e Lazzaro

7

Telefono 23648

Milano
Via Broggi, 14

A S E il Cardinale PACELLI

Segretario di Stato di S S PIO XI

Città del Vaticano

Il nome mio sconosciuto , potrà forse, rivedendolo, fare ricordare all' E V . che mio zio , e mio padre Angiolo E Davide MOLCO, sono stati per ben 20 anni procuratori del Comm Ernesto Pacelli nella fabbrica di olio al solfuro a Casagiove (prov di Caserta) e quindi del Banco Roma. Premessa piccola , quasi indifferente, ma che può giustificare l' invio di una lettera o meglio di una supplica. Sono ebreo ; ho 65 anni , sono ammalato di bronco polmonite tanto che sono stato riformato nei giorni di Caporetto.

Mio figlio Dottor Maurizio era fino jeri impiegato al Banco Roma assunto da 18 Mesi come impiegato di prima categoria essendo dottore commercialista. Mio figlio unico mio sostegno è stato messo ieri in libertà per le Leggi Razziali. Non posso discutere le leggi del mio paese , anche se dovessi morire di fame.

Chiedo all ' E V. per carità cristiana, che affratella tutti i credenti , se può spendere una parola perchè mio figlio che ha già fatto la domanda allo stesso Banco Roma, possa essere assunto dallo stesso Banco e mandato all' Estero in qualunque parte del mondo ove io lo seguirei.

Eminenza!

5162/
326 Con animo commosso e con fede che affratella tutti i popoli mi scuso dell' ardire e mi segno obbligatissimo



G. Molco

MOLINARI

S. C.



TELEGRAN

Gran

Mila

A S E

Segre

Città

Il no

all'

stati

fabbri

di del

può g

Sono

che s

Mio f

assunt

tore c

ieri f

gi del

Chiedo

creden

già fa

dallo

mondo

Eminen

Con an

scuso

5762

326

MOLINARI Egan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

TELEGRAMMI - MOLCO BROGGI, 14 MILANO

Grand Uff. Dott. Vittorio Molco

VIA BROGGI, 14 - TELEFONO 23648

MILANO

Milano 12 Novembre 1938

A S E il Cardinale PACELLI

Segretario di Stato di S S PIO XI

Città del Vaticano

Il nome mio sconosciuto, potrà forse, rivedendolo, fare ricordare all' E V. che mio zio, e mio padre Angiolo E Davide MOLCO, sono stati per ben 20 anni procuratori del Comm Ernesto Pacelli nella fabbrica di olio al solfuro a Casagiove (prov di Caserta) e quindi del Banco Roma. Premessa piccola, quasi indifferente, ma che può giustificare l'invio di una lettera o meglio di una supplica. Sono ebreo; ho 65 anni, sono ammalato di bronco polmonite tanto che sono stato riformato nei giorni di Caporetto.

Mio figlio Dottor Maurizio era fino ieri impiegato al Banco Roma assunto da 18 Mesi come impiegato di prima categoria essendo dottore commercialista. Mio figlio unico mio sostegno è stato messo ieri in libertà per le Leggi Razziali. Non posso discutere le leggi del mio paese, anche se dovessi morire di fame.

Chiedo all' E V. per carità cristiana, che affratella tutti i credenti, se può spendere una parola perchè mio figlio che ha già fatto la domanda allo stesso Banco Roma, possa essere assunto dallo stesso Banco e mandato all' Estero in qualunque parte del mondo ove io lo seguirei.

Eminenza!

Con animo commosso e con fede che affratella tutti i popoli mi scuso dell'ardire e mi segno obbligatissimo



Vittorio Molco



Milano 12 Novembre 1938

A S E il Cardinale PACELLI
Segretario di Stato di S Pio XI
Città del Vaticano

Il nome mio sconosciuto, potrà forse rivedendolo fare ricordare
all' E. V. che mio zio, e mio padre Angiolo E Davide MOLO, sono
stati per ben 20 anni procuratori del Comm. Ernesto Pacelli nella
fabbrica di olio al solino a Casagiovè (prov. di Caserta) e quindi
di del Banco Roma. Premessa piccola, quasi indifferente, ma che
può giustificare l'invio di una lettera o meglio di una supplica.
Sono ebreo; ho 65 anni, sono ammalato di bronco polmonite tanto
che sono stato riformato nei giorni di Caporetto.
Mio figlio Dottor Maurizio era fino ieri impiegato al Banco Roma
assunto da 18 mesi come impiegato di prima categoria essendo dot-
tore commercialista. Mio figlio unico mio sostituto è stato messo
ieri in libertà per le leggi Razziali. Non posso disgiungere le leg-
gi del mio paese, anche se dovessi morire di fame.
Chiedo all' E. V. per carità cristiana, che affratella tutti i
eredenti, se può spendere una parola perché mio figlio che ha
già fatto la domanda allo stesso Banco Roma, possa essere assunto
dallo stesso Banco e mandato all' Estero in qualunque parte del
mondo ove lo si seguirà.
Eminenza!
Con animo commosso e con fede che affratella tutti i popoli mi
obbligatissimo scuso dell' ardire e mi segno

MOLINARI

S. C.

TELEGRAMM

Grand

Mil. Ag.

A S E
Segre
Città

La let
l' ara
colato
greta
Sard
Non a
Il sid

MOLINARI Egan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

TELEGRAMMI - MOLCO BROGGI, 14 MILANO

Grand Uff. Dott. Vittorio Molco

VIA BROGGI, 14 - TELEFONO 23648

MILANO

Milano 14 Novembre 1938

A S E il Cardinale Pacelli
Segretario di Stato
Città del Vaticano

La lettera raccomandata , o meglio la preghiera che ho avuto
l' ardire e l' onore di indirizzare all' E V , spero sarà cal-
colata come fatta in un confessionale, e ritengo rimarrà se-
greta .

Sarò io al momento opportuno a dare il risalto all' opera di carità

Non aggiungo parole

Il disgraziato padre

Dr. Vittorio Molco



A Milano dopo l'arrivo, Arrivando
ho trovato un appartamento per tutta
la famiglia e anche una casa:
per venire i miei amici.
Il 4 ottobre
già B. Gatti isolato lunedì

La II Sezione non può
raccomandare il caso al
Senato di Roma: perché per
quanto la I Sezione
di più volte per il
di rinvio per il
di Roma
i di più
non può

Città del Vaticano
Segretario di Stato
A S E il Cardinale Pacelli

La lettera raccomandata
l'indirizzo e l'onore
colata come fatta in
grata .
Sarà io al momento
Non aggiungo parole
Il disprezzo pare



Italia
1034

MOLINARI Egan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

It. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sy. Dott. Egan Molinari

2 lingue ebraica

1. raccomandata alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2116/40

Italia
1034





MOLLE Karl
SAC

Rev
P. Za
G

1116/40

MOLLE Karl Heinrich e Julia Paula (Coniugi)

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1116/40

La Segreteria di Stato è
stata interessata ^{opportunamente} a raccomandare
dove presso la commissione mi-
nistriale preposta all'applicazione
delle leggi nazionali il signor
dottor Egon Molinari.

Il predetto signore ha
~~presentato~~ investito al
ministero dell'Interno ~~una~~
istanza ^{per ottenere la} ~~decreti~~ ^{discriminazione}
e ~~decreti~~ e la sua
segregazione nella cittadinanza
italiana.

Sarei appiगतo alla Paternità
Vostre ^{Roma} ~~to~~ ^{per} ~~compiacersi~~
di spendere una sua buona
parola di raccomandazione
in favore del ^{signor} Molinari.
A tal fine si rimette l'ac-
cluso ~~pro-memoranda~~ ^{Protesta}

Rev. Padre

P. Jacchi Venturi S.I.

Roma

9 - II - 40

 **Firma Sua Eminenza**



1116/40 *M. Mayer*



MOLLE Karl

SAC

MOLLE Karl Heinrich e Julia Paula (Coniugi)

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

4-II-40

Il caso del S. Pottas Ligon Molinari
è stato vivamente raccomandato
dalla Suprema delle Giure di F. J. J.
Rama.

Pellegrini



MANICORIO DELLA DITTA

[Faint handwritten notes and signatures]



St. Eccl.
575

MOLLE Karl Heinrich e Julia Paula (Coniugi)

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



St. Eccl.
575



NOM ...
DOMICILIO ...
DATE ...
NATION ...
BAPTISM ...
TITRES ...
ACTIVITE ...
...
MARIE ...
...
ENFANTS ...
...
...
m'y éta ...
pour me ...
de me f ...
du visa ...
...
Remplir

NOM MOLLE PRÉNOMS KARL HEINRICH WILHELM
 DOMICILE BELLEVILLE 3/5, 2 Place de l'Eglise
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE 27.10.1904 PROFESSION TOURNEUR
 NATIONALITE allemande (ou ancienne nationalité)
 BAPTISE LE 7.11.1904 ETUDES SCOLAIRES ECOLE PRIMAIRE
 TITRES ACADAMIQUES
 ACTIVITES PROFESSIONNELLE ET POLITIQUE Spécialiste comme métallurgiste (Blech-
 kantenbohrer), activité Syndicale
 MARIE A (nom et prénoms) MOLLE JULIA PAULA née MAYER
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE 28.5.1903 Gelsenkirchen
 DATE ET LIEU DE MARIAGE (civil et religieux) 18.6.1932 Gelsenkirchen
 ENFANTS (prénoms, date et lieu de naissance)
 Hans (Wilhelm Karl) 8.6.1933 Ursula (Christine Johanna) 8.6.1933
 REFERENCES

Je, soussigné, désire me rendre (avec ma famille) au Brésil pour
 m'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider
 pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage brésiliens,
 de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi
 du visa de sortie de France.

Marseille le 21.7.41

Karl Molle
 (signature)

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 an



Handwritten signature
(signature)



NOM
DOMICILE
DATE ET
NATIONALITE
BAPTISE
TITRES A
ACTIVITE
.....
MARIE A
DA
DA
ENFANTS
.....
REFERENCE

m'y éta
pour me
de me fa
du visa

Merrill

Remplir

NOM **MOLLE** PRENOMS **JULIA PAULA**
 DOMICILE **BELLEVILLE s/s 2 Place de l'Eglise**
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE **28.5.1903** PROFESSION **-**
 NATIONALITE **allemande** (ou ancienne nationalité)
 BAPTISE LE **7.6.1903** ETUDES SCOLAIRES **primaire**
 TITRES ACADAMIQUES **-**
 ACTIVITES PROFESSIONNELLE ET POLITIQUE **-**
 MARIE A (nom et prénoms) **Molle, Karl Heinrich Wilhelm**
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE **-**
 DATE ET LIEU DE MARIAGE (civil et religieux) **-**
 ENFANTS (prénoms, date et lieu de naissance) **-**
 REFERENCES **-**

Je, soussigné, désire me rendre (avec ma famille) au Brésil pour m'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage brésiliens, de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi du visa de sortie de France.

Molle le **21.1.41**

Julia Molle
 (signature)

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 an



NOM MOLLÉ
 DOMICILE Belleville 2/2
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE 28.2.1903
 NATIONALITÉ (ou ancienne nationalité)
 PARTIE DE 50/100
 ÉTUDES SCOLAIRES
 ÉTUDES ACADÉMIQUES
 ACTIVITÉS PROFESSIONNELLES ET POLITIQUES
 DATE A (nom et prénoms)
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE
 DATE ET LIEU DE MARIAGE (civil et religieux)
 ENFANTS (prénoms, date et lieu de naissance)
 REMARQUES

Je, soussigné, désire me rendre (avec ma famille) au Brésil pour
 l'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'adresser
 pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage ex-allemand.
 Je me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi
 de visa de sortie de France.

..... le
 (signature)

Remplir une ligne individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 ans







MÖLLER Arnoldo e congiunti

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4344/42 2937/43

618/43





N. 4344/42

13 giugno 1942

N°

Mittente: *Cognome e Nome* Vescovo di Trieste

Indirizzo: località e diocesi

Oggetto, data e N. della missiva 9. corr.

Prega di volersi interessare di alcuni cittadini slovacchi di
razza ebraica, che sono destinati alla deportazione

Evasione

by Burzio

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituita al protocollo il
Passata all'Archivio il

Richiesta da
il
Restituita il
con esito
Richiesta da
il
Restituita il
con esito



4344/42



Lobui

A Sua Em
Il Sig. C
Segretar

N. 4344/42

Qui acclusa mi pregio di rimettere

di

Ve-

eteria

gnori

esta

a se

ri-

piu' op



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA
TRIESTE

N. 414/1942

Trieste, 9 giugno 1942

Eminenza Reverendissima,

Chiedo venia se mi permetto di ricorrere a V.Em.
Revma nel caso che qui appresso espongo:

Vengo pregato di raccomandare al benevolo interes-
samento della S.Sede la sorte degli israeliti

1) Arnold Möller, con la moglie Giovanna e la fi-
glia Trude maritata Krausz, domiciliati a Nove Mesto Vojen-
ska ulica 19 e

2) Martha Möller, maritata Vajda, e suo marito Tibor
Vajda, domiciliati a Bratislava - Badgasse 1.

Questi, in seguito alle recenti leggi razziali
slovacche, dovrebbero abbandonare la Slovacchia per esse-
re deportati altrove.

Ora i parenti, domiciliati a Trieste, di religione
cattolica, pregano a mezzo del proprio parroco, che sia
loro concessa la grazia di poter rimanere in Slovacchia.

Bacio la S.Porpora e con profonda venerazione mi
professo

di Vostra Eminenza Reverendissima
devotissimo servitore

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano



+ Antonio Panty
Vener

4344/42



Obui.

Rev. mo

Incaric

giug

434

N. 4344/42

Rev.mo Mons. Burzio
Incaricato d'Affari
Bratislava

17
16 giugno 1942

Qui acclusa mi pregio di rimettere
alla Signoria Vostra Rev.ma copia di
una lettera con la quale Monsignor Ve-
scovo di Trieste prega questa Segreteria
di Stato di adoperarsi perchè i Signori
Möller, non ariani, residenti in cotesta
città, non vengano deportati.

La S.V. farebbe cosa assai gradita se
volesse compiacersi di compiere, al ri-
guardo, quei passi che Ella riterrà piu' op-
portuni.

Profitto etc..

Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

4344/42



sbui

A Sua Emila
Il Sig. Ca
Segretari

618/4

MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina



Bratislava, 14 Aprile 1943.



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE
N.414/1942

Trieste, 26 gennaio 1943

Eminenza Reverendissima,

Chiedo venia se oso rivolgermi all'Eminenza Vostra Reverendissima per sapere se la pratica riguardante il caso delle famiglie Arnold Möller e Vajda, di Bratislava che venivano raccomandate con lettera dd.4-6-1942 al benevolo appoggio e interessamento della S.Sede nella loro questione razziale, abbia avuto e quale esito.

Sono i parenti di Trieste, ottimi cattolici, che preoccupati per la loro sorte, chiedono qualche notizia.

Grato all'Eminenza Vostra Reverendissima per quanto vorrà gentilmente disporre nel caso, bacio la S.Porpora e con profonda venerazione mi professo

devotissimo servitore



+ Antonio Santini
Puro

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig.Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S. S.

Città del Vaticano



618/43



Obui

618/4

MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina



Bratislava, 14 Aprile 1943.

Ricevuto
M^{re}. Buxio
Incaricato d'Affari
Bratislava

H
AR-II-43


Firma Sua Emmentia

N. 618/43
con Foglio n. 4344/42,
del 17 giugno p. a., in
teressati con S. V. Rina
in favore delle fami-
glie Möller e Vajda.
Gradirei conoscere l'esito
dei passi compiuti in
proprio.
Prof. H.





Lobui

A Sua Emi
il Signor
Segretari
CITTÀ DEL

2937

MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina



NUNZIATURA APOSTOLICA

Nr.1559.

OGGETTO: Circa famiglie israelite
Möller e Vajda.

Bratislava, 14 Aprile 1943.

Eminenza Reverendissima,



In risposta al venerato Dispaccio Nr.618 del 4 Febbraio u.s.,
ho l'onore di comunicare a Vostra Eminenza Reverendissima le seguen-
ti notizie circa le famiglie israelite Möller e Vajda, che Monsi-
gnor Vescovo di Trieste aveva raccomandato all'interessamento della
Santa Sede.

Il Signor Möller Arnold con la moglie e la figlia Trude non
sono stati deportati e abitano tuttora in Slovacchia, a Nové Mesto
nad Vahom; sono sani e in condizioni relativamente buone.

Il Signor Vajda Tibor e la moglie, già domiciliati a Bratisla-
va, furono deportati fin dal 6 giugno 1942, cioè prima ancora che
Monsignor Vescovo di Trieste avesse scritto a codesta Segreteria di
Stato. Gli uomini che facevano parte di quel trasporto furono man-
dati, si dice, a Lublino; le donne, a Sobiboru, distretto di Cholm;
ma non si hanno notizie sulla loro sorte.

Prostrato al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di confermar-
mi con sensi di profondo ossequio

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTÀ DEL VATICANO

di Vostra Eminenza Reverendissima

obbligatissimo, devotissimo e umilissimo servo

Giuseppe Burzio
incaricato d'affari

2937/43

232



CITTA' DEL VATICANO

Segretario di Stato di Sua Santita'
Sua Eminenza Cardinale LUGI MAGNONE

mi con spedi di profondo ossequio

Protesto al cospetto della Santa Religione ho l'onore di confermar-
me non si hanno notizie sulla loro sorte.

detti, ed olee, a Imbilio; 20 donne, a Sordiano, distretto di Cholina;

grato. Gli uomini che lasciano parte di quel trasporto furono man-

monstano Vescovo di Trieste aveva scritto a questa Segreteria di

ve, furono deportati nel 1942, cioè prima ancora che

Il Signor Vescovo di Trieste e la moglie, che dimoravano a Trieste

had Vescovo; non erano e in condizioni relativamente buone.

sano stati deportati e alcuni tuttora in galassia, a parte Mesto

Il Signor Moller Arnold con la moglie e la figlia Trude non

Santa Sede.

Signor Vescovo di Trieste aveva raccomandato all'interessamento della

la notizia circa la famiglia Moller e Vescovo che Moller

ho l'onore di comunicare a Sua Eminenza Reverendissima le seguen-

In risposta al venerato Dispatcio del 18 del 4 febbraio n.s.

Eminenza Reverendissima,

Moller e Vescovo.
OGGETTO: Circa famiglia israelita

18.1.1943

MUNICIPALITA' DI TRIESTE



MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina

MOLLEW

A Sua

Mons.

Ve

(Nel tr
ne di
il ver
lo " t
invece
loro s
precis



Ebrui
(Müller & Vardol)

2937

De

MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina

N. 2937/43

Sue

In riscontro alle pregiate lettere

A Sua Eccellenza Reverendissima ~~dell'Acqua~~ n.414/42, in data 9 giugno 1942 e
Mons. Antonio Santin

Vescovo di Trieste

~~16~~
14 maggio 1943

26 gennaio ~~1942~~ corrente anno, relative
alle famiglie Möller e Vajda, mi affretto
a portare a conoscenza dell'Eccellenza

Vostra Reverendissima le seguenti notizie
recentemente
giunte, al riguardo, dalla Nunziatura Apo-
stolica di Bratislava:

(Nel trascrivere la comunicazio-
ne di Mons. Burzio ho sostituito
il verbo " deportare " con quel-
lo " trasferire " e alla fine
invece di dire " notizie sulla
loro sorte, ho detto " notizie
precise". Cio' per prudenza.

" Il Signor Möller Arnold con la moglie
" e la figlia Trude non sono stati trasfe-
" riti e abitano tuttora in Slovacchia, a
" Nové Mesto nad Vahom; sono sani e in
" condizioni relativamente buone.
" Il Signor Vajda Tibor e la moglie, già
" domiciliati a Bratislava, furono tra-
" sferiti fin dal 6 giugno 1942, cioè
" prima ancora che Monsignor Vescovo di
" Trieste avesse scritto a cotesta Segre-
" teria di Stato. Gli uomini che facevano
" parte di quel trasporto furono mandati,
" si dice, a Lublino; le donne, a Sobibor,
" distretto di Cholm : ma non si hanno
" ~~altre~~ notizie precise ".

Profitto etc...


Firma Sua Eminenza



2937/43

Dell'Acqua



Ebrei
(Möller & Kaye)

MOLLEW

S. C.

Posiz

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allegat

Esecuzi

N. di

MOLLEWALD (vedi EGGER(von) Evelina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



Ebrei
(Möller + Vagda)



MOLNAR Dott. Stefano Teodoro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

8427/40 113/41

10 723/40



MOMIGLIA

VESCO

VESCO

CON

la

si

pe

sta

il

P

R

sta

to

A. S.

H sig

10723

MOMIGLIANO Arnaldo

Postale a mano
Dal P. Verber
VESCOVADO

Como, 21/12 940

VESCOVADO

A Sua Ecc. Reverenda

N. 10723/40

VESCOVADO
DI
COMO

Como, 12/12 940

obbio

Eminenza,

Il sottoscritto è ben lieto di attestare che i fratelli Stefano e Ciberio Molnar, sono persone distinte, e meritevoli di ottenere da V. Segreteria di Stato il nulla osta per l'entrata in Brasile.

Baciando la S. Porpora, con ossequio di profonda venerazione, lo scrivente si professa

di V. S.

+ Alessandro Marchi

Vescovo di Como

A S. S. Roma

Al sig. Cardinale L. Magliano
Segretario di Stato

Città Vaticana

occhia che:

è

zio

Reichmann ha facil

il docu-

lato di

sub m-

di Batte

Stefano

avver

compia

in pro

formazio-

neabile

ne pro-

40

oberto
sto-

27

30

29

10723/40



VESCO
DI
COM
H
chia
Mol
1915
(cena
hann
come

Postato a mano
dal P. Verber
VESCOVADO

Como, 21/12 940

VESCOVADO

A Sua Ecc. Reverenda

N. 22/12
no

obbio

che
chiuso
el caso dei
belle non
di cui
raccoman

occhia che:

zio

Reichman

ha facil
i docu
loro di
sue m
di Batte
Stefano

esser
compia
i in pro
formazio
usabile
la pro

40

reberto

ro -

VESCOVADO
DI
COMO

Comolotto di Napoli
Como, 12/12 940
(di P. Carlo di)

Il sottoscritto Vescovo di Como, di
chiara che i signori Stefano e Bibiano
Molinar, batterati fin dall'anno
1915, nella parrocchia di Comolotto
(Como) sono persone distinte, ed
hanno sempre tenuto buona condotta
come da riferenze del parroco stesso.

In fede
+ Alessandro Marchi
Vescovo di Como
10723/40





Ebus

MOMIGLIA

VESCO

Provincia

Comune

Risult

"Ne

ve

ok'

12

Per

(L. S.)

diocesi

In carta

ERNO

Postato a mano
Dal P. Verber
VESCOVADO

Comr, 21/12 940

VESCOVADO

1. Lun. Es. Rivista

N. 10793/10

Provincia di Cosimo

Diocesi di Cosimo

Comune di Cernobbio

Parrocchia di Cernobbio

Estratto di Atti Parrocchiali

Risulta dagli atti di Battesimo di questa Parrocchia che:

"Nell'anno 1916 - giorno 14 novembre
venne battezzato Mario Liberto
di Leopoldo e Maria Teresa Fleischmann
nato il 4 Ottobre 1916 -



Sottoscritto all'originale

Per copia conforme (*)

Cernobbio 28 Ottobre 1940

Loc. Manuoni Umberto
Parroco



Ugario Lorenzo
Parroco

910723/40

che
chiuso
e dato del
che non
di cui
raccoman
ha facil
i docu
loro di
che in
di Batte
Stefano

asser
compia
e in pro
formazio
utile
e pro

Como 12 Dicembre 1940
Per vidimazione

Can. Gov. Baserga
Cancelliere



Obui

10723/10

MOMIGLIANO Arnaldo

Postato a mano
Dul. P. Verber
VESCOVADO

Comv, 21/12 940

VESCOVADO

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Alessandro Marchetti
Pastorale

N. 10723/10

Come

Mi prego di rinviare
all' Ecc. V. Reverenda l'unito
ricatto relativo al caso del
fratello Molinar, cattolico, non
ariano, destituito di cui
grazie in Brasile, raccoman-
dato da V. E.

Come Ella potrà facil-
mente rilevare i docu-
menti sono fra loro di
risparmio per quanto ri-
guardo la stata di Batte-
rino del S. G. Stefano
Madris Molinar.

Le sarei, pertanto, assai
grato se volesse compia-
cere di rinviare in pro-
posito, qualche informazio-
ne, sia indispensabile
per stare corso alla pro-
pria.

Profitto

30

Firma Sua Eminenza

18

19

con rispetto,
copie di tutti i documenti



Obui

10723/10 S. G. Molinar



Obui

8427 /

MOMIGLIANO Arnaldo

Postato a mano
Dul. P. Verber
VESCOVADO

Como, 21/12 1940

VESCOVADO
DI
COMO

6 Settembre 1940

Eminenza Rev.ma,

mi permetto presentare all'E.V. il
Sig.Dott.Stefano Teodoro Molnar, figlio di Leopoldo e
di Maria Teresa Fleschman, nato in Miskolc (Ungheria)
il giorno 26/8/915, e battezzato da me il 14/II/938;
oggi quindi cattolico e professante, ~~mentre prima ebreo.~~

Date le condizioni attuali, il sullodato
Signore desidererebbe ottenere, con i buoni uffici della
Segreteria di Stato di S.S., il permesso di emigrare nel
Brasile.

Confidando in benevole considerazione,
porgo all'E.V. anticipati ringraziamenti, mentre chino al
bacio della S.Porpora, mi raffermo

dell'Eminenza Vostra

dev.mo in X.sto

+ *Stefano Molnar*

Venero di Como

A Sua Eminenza
Il Signor Card.L.Maglione
Segretario di Stato di S.S.
CITTA' VATICANO

8127

/hw

RECORDED
IN
COMO

8 Settembre 1940

Eminenza Rev.ma,

mi permetto presentare all'E.V. il
Sig. Dott. Stefano Teodoro Molnar, figlio di Leopoldo e
di Maria Teresa Fleischman, nato in Vinkovo (Ungheria)
il giorno 26/8/21, e battezzato da me il 14/11/28;
oggi quindi cattolico e professante, mentre prima ebreo.
Date le condizioni attuali, il suddetto
Signore desidererebbe ottenere, con i buoni uffici della
Segreteria di Stato di S.S., il permesso di emigrare nel
Brasile.
Confidando in benevole considerazione,
porgo all'E.V. anticipati ringraziamenti, mentre chiedo al
Vostro Ufficio di S. Porpora, di volerlo

dell'Eminenza Vostra

dev.mo in Cristo

William de Molnar
di Vinkovo



CITTA' VATICANA
Segreteria di Stato di S.S.
Il Signor Card. J. Magliana
a Sua Eminenza

Postato a mano
Dol. P. Verber
VESCOVADO

Como, 21/12 940

SEGRETERIA DI STATO DELLA SANTA SEDE - CITTA DEL VATICANO

MI permetto un'altra volta conoscendo per esperienza l'opera Evangelica e largamente benefica della Santa Sede sottoporre e vivamente raccomandare un giovane Dottore che da vari anni ho vicino e posso assicurare conduce una vita esemplare moralmente e religiosamente.

Il giovane STEFANO MOLNAR ungherese ^{nato} da padre Ebreo e madre cattolica ha fatto gli studi elementari nelle Scuole Com.Catt.Miskolc. Ha fatto il ginnasio e il Liceo nel Ginnasio Cattolico dei Minoziti a Miskolc, maturita nel giugno 1933.

Poi passo all'Universita di Milano dove ottenne la laurea di dottore sperando di ritornare ai studi compiuti in Ungheria.

Nel 1938 trovandosi in vacanza dopo serie istruzioni chiese il Battesimo, dalle mani di Mons. Vescovo di Como ricevette la Prima Comunione e la Cresima, da quel giorno pratico esemplarmente la sua Fede.

Pensava ritornare in Ungheria presso la Famiglia, ma la difficolta internazionali lo impedirono. Oggi chiede e tanto io che Mons. Macchi Vescovo di Como appoggiamo e raccomandiamo l'appoggio della Santa Sede ^{di} portarsi in Brasile.

Ha regolare passaporto Ungherese e puo uscire quando vuole, purché ottenga il nulla osta ad ~~entrare~~ in Brasile.

E' un caso eccezionale; con cuore sacerdotale prego prendere in considerazione e raccomandarlo al Consolato Brasiliano sicuro che fara onore a tutti.



Con essequi

SAC. MARMORI UMBERTO MARMORI

Sac Mauri Umberto
PREVOSTO V.F.-

Cernobbio 23/9/40 - === -



Robini

8/27/10

Postata a mano
Dall' P. Verber
il 23-XII-40
VESCOVADO
DI
COMO

Como, 21/12 1940

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Alessandro Marchetti
Vescovo di

Como

8427/40

Firma Sua Eminenza

30 Set. 1940

T - Secondo comu-
nicazione di recente per-
venuta a questa Segre-
teria di Stato -

Sono dolente di dover co-
municare alla Ecc. V. Reverenda che
questa Segreteria di Stato non
può segnalare, purtroppo,
segnalare alle Competenti Au-
torità Brasiliane il caso del
Sr. Stefano Rodolfo Molinar,
cattolico non ariano, desideroso
di emigrare in Brasile, che
Ella mi ha raccomandato
con pregiato Foglio del 6
Sett. c.a.

Il Governo Brasiliano, in-
fatti, ha tassativamente stabilito
che possono essere inclusi nel
numero dei 3.000 cattolici non
ariani autorizzati ad emigra-
re in quella Repubblica
solo quelli che hanno risie-
duti nel Brasile prima
del 1935.



Volnei

8427/110 S. Mojaisky



Ibri

MOMIGLIANO Arnaldo

Postale a mano
Dul. P. Verber
il 23-XII-40
VESCOVADO
DI
COMO

Como, 21/12 940

H sottoscritto dichiara valido

Data 4 Gennaio 1941
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome Vescovo di Como

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva) 2 corr.

Oggetto Invia documenti relativi battesimo del
Dott. Stefano Molnar, di cui al Foglio N. 10723/40

Evasione:

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con





112 / ...

Postato a mano
Dall' P. Verber
il 23-XII-40
VESCOVADO
DI
COMO

Como, 21/12 940

Il sottoscritto dichiara valido
il giuramento della madre di Stefano
e Eberis Molnar, con il quale si
ammetteva di aver fatto battere
i suoi figli nel 1915 e 1916 dallo
zio Canonico.

In fede
+ Alessandro Martini
Vescovo di Como
35a

VESCOVADO
DI
COMO

Como, 21/12 940

Il sottoscritto amministrò il Bat-
teismo ai signori fratelli Stefano e Eberis
Molnar, in questo Episcopio il g. 14. 10.
embre 1938.

In seguito all'amministrazione del sa-
cramento, la mamma dichiarò di aver
fatto amministrare il Battesimo dallo zio
Canonico Giuseppe Magenheim nel g. 24
ottobre 1915 per il figlio Stefano, e 14. Nov.
1916 per il figlio Eberis. Si dichiarò
il fatto con giuramento. I figli, finì

35b

Dott. Stefano T. Molnar
M. C.



35c

35d

112 940

112 / ...

Postato a mano
 Del P. Verber
 il 23-XII-40
 VESCOVADO
 DI
 COMO

Como, 21/12 940

Il sottoscritto dichiara valido
 il giuramento della madre di Stefano
 e Eberis Molnar, con il quale si
 ammetteva di aver fatto battere
 i suoi figli nel 1915 e 1916 dallo
 stesso Canonico.

In fede
 + Alessandro Martini
 Vescovo di Como
 35a

VESCOVADO
 DI
 COMO

Como, 21/12 940

Il sottoscritto amministratore il Bat-
 tesimo ai signori fratelli Stefano e Eberis
 Molnar, in questo Episcopio il g. 14.10.
 novembre 1938.

In seguito all'amministrazione del sa-
 cramento, la mamma dichiarò di aver
 fatto amministrare il Battesimo dallo stesso
 Canonico Giuseppe Magenheim nel g. 24
 ottobre 1915 per il figlio Stefano, e 14. Nov.
 1916 per il figlio Eberis. Si dichiarò
 il fatto con giuramento. I figli, finì

35b

Dott. Stefano T. Molnar
 M. C.



35c

35d

112 940

all'epoca suindicata, rimasero ignari
 del Battesimo in antichissima ammi-
 nistrato. Trattandosi di persona distinta
 e cattolica, si può riconoscere la verità
 dell'asserzione della madre, e cioè: del
 battesimo fatto conferire dallo suo Canonico
 nell'epoca suindicata.



In fede
 + Alessandro Martini
 Venerabile di Comore



MOMIGLIANO Arnaldo

VESCOVADO
DI
COMO

Postata a mano
Dal P. Verber
il 23-XII-40

Como, 21/12 940

Il sottoscritto dichiara valido
il giuramento della madre di Stefano
e Euterio Molnar, con il quale si
ammetteva di aver fatto battere
i suoi figli nel 1915 e 1916 dallo
zio Canonico.

In fede
+ Alessandro Martini
Verber di Como

35a

dedicata, rimasero ignari
in antichissima ammi-
nistrati di persona distinta
bussò riconoscere la verità
della madre, e così: del
conferire dallo zio Canonico
ricatto.

In fede
+ Alessandro Martini
Verber di Como



Dott. Stefano T. Molnar
M. C.



35e

35d

MOMIGLIANO Arnaldo

VESCOVADO
DI
COMO

Postata a mano
Dal P. Verber
il 23-XII-40

Como, 21/12 940

Il sottoscritto dichiara valido
il giuramento della madre di Stefano
e Eberio Molnar, con il quale si
ammetteva di aver fatto battere
i suoi figli nel 1915 e 1916 dallo
zio Canonico.

In fede
+ Alessandro Martini
Verber di Como

35a

dedicata, rimasero ignari
in antichissima ammi-
nistrati di persona distinta
bussò riconoscere la verità
della madre, e così: del
conferire dallo zio Canonico
ricatto.

In fede
+ Alessandro Martini
Verber di Como



Dott. Stefano T. Molnar
M. C.



35e

35d



A. S. L.
H. Sig.
Legre

+
Appunto

113/41

VESCOVADO

DI
COMO

Eminenza,

a riscontro della ven. Lettera di
V. E. in data 19/12 A 10723/4. Le significhiamo quanto
segue: il S.^{re} Stefano Molnar, di Leopoldo, rae.
comandatosi dal Protopresbitero Parroco di Cernobbio,
fu da me battezzato in questo Episcopio il 14 Nov.
1938, senza però - a quanto pare - che i genitori
si fossero al corrente della cosa.

Quando la mamma venne a conoscenza della
cosa, dichiarò che il figlio già era stato battezzato
dal suo Canonico fin dal 1905, e fece di questo
battezzismo una dichiarazione giurata con due
testimoni.

Il Parroco di Cernobbio, nel prendere atto di quan-
to sopra, non fu esatto nella trascrizione, come
risulta da lettura del medesimo qui inclusa.

Bacio la S. Porpora e con ossequi di profonda
venerazione mi professo
di V. E.

Como, 2 Gennaio 1941

A S. E. Roma

Il sig. Card. L. Maglione
Segretario di Stato di S. S.Città Vaticana

Unus in Xto

+ Alessandro Mauberti

Venerabile di Como



Ebrui

Eeee
il p
dopo
ne f
darsi
17. Riee
alla
not
8. La
il Ba
padre
fatti
l'altro
11. L'ee
di chiv
testim
5. Quau
di'm en
risult
fatta
ha com
Regist

Appunto

113/41

Copia

Provincia di Como

Diocesi di Como

PROVINCIA DI

Como

DIOCESI DI

Como

UFFICIO PREPOSITURALE
CERNOBBIO

MO

Eccellenza

- Ho significato a V.E. il caso dei Fratelli Notmar dopo una seria preparazione oia in fronte autorizzata dal Collegio dei preti dove ebbero l'istruzione.
- 1° Ricevuto il Battesimo scusero alla Mamma comunicando la litta notizia.
- 2° La Mamma che aveva tenuto nascosto il Battesimo emfento per timore del padre ebreo - trebb ai figli di averli fatti battezzare uno nell'anno 1915 l'altro nel 1916.
- 3° Lee di questo Battesimo una dichiarazione ojurata in due testimoni.
- 4° Quanto all'estratto iniatò, mi diuen ti'cu' di' adempire che risultava dalla dichiarazione fatta dalla Mamma e intesa da come documento nei Registri di Battesimo della

Chirofio
Stefano
Heilmann
il 26 Agosto

Stefano



Stefano
Vesovile

firma
SCOVILE

Stefano

pio che
leischman
to il gior-
ons. Ales-

firma
vile

volon
il
io
sti-
rate/
una
canoni
enza
che
ezzare
tuali
risti

sfazio
eto

Vinto
+ Alessandro Maffei
2/12 940

UFFICIO PREPOSITURALE
CERNOLHI

Parrocchia

Chiusanovini al lavoro del

Sacro Quella -

Albino e d. Assino

Sac. Massimo Umberto

Piovato V. F.

Cernolhi 2 - 1 - 941



MOMIGLI

PROVINCIA

COMUNE

FE

Pag.

è nato
dai legittimi

1915

è fu battezzato

e cresimato

Macchi

per copia c



Annotazioni:

LIBRERIA VESCVILE - C

Appunti

113/41

Copia

Provincia di Como

Diocesi di Como

PROVINCIA DI Como

DIOCESI DI Como

COMUNE DI Como

PARROCCHIA DI Vesovio di Como

FEDE DI NASCITA-BATTESIMO

Risulta dai Registri Battesimali di questa Parrocchia, Vol. Episcopio
Pag. N., che il giorno del 14 Nov Stefano
è nato Molnar, figliu di Leopoldo e di Leona Fleischmann,
dai legittimi coniugi nato a Miskolc (Ungheria) il 26 agosto
1915

è fu battezzato il giorno 14 Novembre 1938
e cresimato lo stesso giorno da S. E. Mons. Alessandro
Macchi, Vescovo di Como
Sottoscritto all'originale

per copia conforme



Annotazioni:

p. IL PARROCO
Ac. Benvenuto Molinari
Segretario Vescovile

Visto per l'autenticità della firma
Milano, dalla Curia Arcivescovile



14-11-38

[Signature]

Visto
+ Alessandro Macchi
21/12/940
Vescovo di Como

MOMIGLIANO Arnaldo

Appunto

113/41

Copia

Provincia di Como

Comune di Como

Diocesi di Como

Vescovado di Como

Fede di Nascita-Battesimo

Risulta dai Registri Battesimali di questo Episcopio che
il sig. Stefano Molnar, figlio di Leopoldo e di Teresa Fleischman
nato a Miskolc (Ungheria) il 22 Agosto 1915 fu battezzato il gior-
no 14 Nov. 1938 e cresimato lo stesso giorno da S. E. Mons. Ales-
sandro Macchi, Vescovo di Como

p. il Parroco

F.to Bentivoglio Moschini

Segretario Vescovile

Visto per l'autenticità della firma

Sottoscritto all'originale Milano, dalla Curia Arcivescovile

17 - 11 - 38

(firma illegibile)

volon

ol

ie

ati-

zato/

a una

panoni

enza

(che

ezzare

tuali

risti

sfazio

eto

Visto + Monarca Macchi

21/12/90

Vescovo di Como

39

Copia

Thocesi di Como
Vescovo di Como

Provincia di Como
Comune di Como

Rede di Maschi-Battesimo

Risultato dal Registro Battesimali di questo Episcopio che
il sig. Stefano Molnar, figlio di Leopoldo e di Teresa Fleischman
nato a Maschi (Ungheria) il 22 Agosto 1918 battezzato il giorno
no 14 Nov. 1938 e cresimato lo stesso giorno da S. E. Mons. Aless-
andro Maschi, Vescovo di Como

p. il Parroco

F.to Benigno Moschini
Segretario Vescovile

Visto per l'autenticità della firma

Milano, dalla Curia Arcivescovile

17 - 11 - 38

(firma illeggibile)



MOMIGLI

Provincia

Comune

Risultato

"Nell"

Prati

e
il



Per copia



Appunto

113/41

Copia

Provincia di Como

Diocesi di Como

Comune di Cernobbio

Parrocchia di Cernobbio

Provincia di Como

Diocesi di Como

Comune di Cernobbio

Parrocchia di Cernobbio

Estratto di Atti Parrocchiali

Risulta dagli atti di Battesimo di questa Parrocchia che:

"Nell'anno 1915 - giorno 24 Ottobre venne
Battezzato Maria Teresa Fleischmann - nato
il 26 Agosto 1915 -



Sottoscritto all'originale

Per copia conforme (*)

Cernobbio 25 - Ottobre 1940 -



(L. S.) - Firma di chi rilascia la copia

Sac. Massimo Humberto
Parroco

(*) In carta libera (Indicare l'uso)

il Vicario Foraneo
Sac. Massimo Humberto

Visto
+ M. Humberto
V. d. Com.
2/12/40

Copia

Vescovado di Como
Diocesi di Como

Comune di Como
Provincia di Como

Alles-
o il fior-
eismen
to che

Como 12 dicembre 1940

Per ordinazione

Can. Gios. Baserga

Cancelliere



Appunti

113/41

Copia

Provincia di Como

Diocesi di Como

Comune di Cernobbio

Parrocchia di Cernobbio

Io, Molnar Lipotné, nato Fleischmann Maria Teresa con piena coscienza
davanti i sottoscritti Testimoni giuro, che :

quando mio figlio Stefano, il 14 - XI - 1915 - della sua propria buona volon

Estratto di Atti Parrocchiali

Risulta dagli atti di Battesimo di questa Parrocchia che:

"Nell'anno 1915 - giorno 24 Ottobre venne battezzato Molnar Stefa-
no di Leopoldo e di Maria Teresa Fleischman - nato il 26 Agosto
1915.

Cernobbio 25 Ottobre 1940

F.to Sac. Marmori Umberto

Parroco Prevosto

Visto il Vicario Foraneo

Sac. Marmori Umberto

in CRISTO

Molnar Lipotné scul. Maria Teresa



Visto + Marmori
21/10/40

Copia

Diocesi di Como
Parrocchia di Gernobio

Provincia di Como
Comune di Gernobio

Estatto di Atti Parrocchiali

Risultato degli atti di battesimo di questa parrocchia che:
"Nell'anno 1915 - giorno 24 Ottobre venne battezzato Moller Stela-
no di Leopoldo e di Maria Teresa Fleischman - nato il 26 Agosto
1915.

Gernobio 25 Ottobre 1940

F.to Scc. Marmori Umberto

Parroco Prevosto

Visto il Vicario Foraneo
Scc. Marmori Umberto



di e orachio
e convin
ministrare e
profondamente
noni già da
Ha avu
forte febbre
Proprio in qu
di Vespri
oriatiana con
del resto pe
Queste nel
dissidi famig
na .
Ora
ne e apertam
costante de
Su qui sopra
213/41
Feldes Ti
Lukacs Gy
L'origine
si' upser
Cauollo 15-

Appunti

113/41

MISKOLC 27 - X - 1940 -

Io, Molnar Lipotné, nata Fleischman Maria Teresa con piena coscienza
dichiaro e davanti i sottoscritti Testimoni giuro, che :

quando mio figlio Stefano il 14 - XI - 1938 -dalla sua propria buona volon-
tà e convinzione con le direttive del Rev.^{mo} di Cernobbio Don Umberto Marmeri e col
ministere e col particolare benedizione di S.E. Vescovo di Como si è Battezzato ,io
profondamente commossa ho confessato a lui il fatto che i già sopramenzionati testi-
moni già da lunghi anni sanno, precisamente che lui una volta già é stato Battezzato/

Ha avute 20 giorni di vita quando il suo piccolo corpo é stato attaccato da una
forte febbre .

Proprio in quel tempo era da noi in visita nostro zio prete Giuseppe Magenheimer ,canoni-
co di Veszprem da dalla paura della morte guidata dalla mia convinzione e coscienza
cristiana con lo zio canonico e con Aladár Pechi , capo dell'ordine dei Minoriti(che
del resto per 8 anni é stato Professore di mio figlio Stefano) li ho fatto battezzare

Queste nel suo tempo non ho voluto portare a fatto pubblico per evitare eventuali
dissidi famigliari, malgrado che da piccolo l'ho educato in spirito e in scuola cristi-
ana .

Ora che non solo d'avanti il Dio , ma anche d'avanti il mondo con soddisfazio-
ne e apertamente serve il Dio e la Santa Chiesa Cattolica .ho raggiunto il segreto
e costante desiderio della mia vita .

Su qui Sopradette giuro un'altra volta e chiedo di prendere nota di questo.

113/41

Feldes Tiber

REV.^{mo} in CRISTO

Lukacs Gyorgy

Molnar Lipotné szul. Fleischman Maria Teresa .

L'originale in lingua Ungherese e traduzione Ital.
di un'opera presa dall'Archivio Pers. di Cernobbio
Cernobbio 15-11-40
Don Maurizio Lubato Prioste

42
+ Mon. di M. M. di Com.
2/12/940

(Copia autografa)

Io Mel

attest

Il

Magenh

dell'

Pres

Feldes

Lukas

L'ou

Le Je

Ce

- 1940 - X - 12

La morte di papa Pio XII è stata annunciata il 9 settembre 1962. Il papa era in visita pastorale in Francia e si era recato a Lourdes. La notizia della sua morte è stata annunciata dal cardinale di Parigi, Monseigneur Lefebvre. Il papa era in buona salute fino a pochi giorni prima della sua morte. La causa della morte è stata attribuita a un infarto. Il papa era in visita pastorale in Francia e si era recato a Lourdes. La notizia della sua morte è stata annunciata dal cardinale di Parigi, Monseigneur Lefebvre. Il papa era in buona salute fino a pochi giorni prima della sua morte. La causa della morte è stata attribuita a un infarto.



Appunto

113/41

(Copia autentica)

MISKOLC. 27- X- 1940

Io Molnar Lipetnè nata Maria Teresa Fleischman , davanti i testimoni sotto scritti atteste e giuro che .

Il giorno 14 Novembre 1916 ho fatto Battezzare mio figlio Tiberio da mio Zio Magenheim József , Canonico di Veszprem e col ministrare di Pechi Aladak capo dell'ordine minorita .

Prege il Rev^{mo} Prevosto di prender nota dei sopradetti .

Foldes Tiber
Lukacs György

Credenti in X-TO
Molnar Lipetnè

L'originale in lingua Ungherese - e traduzione ital.
Si conserva presso l'Archivio fare di Cernobbio -
La fede
Sac. Maggiore M. M. M.
Prevosto V. F.

Cernobbio 15-11-40 -

Tito
+ Annan dno Martini
Venerabile di Com
20/12 940

MIRKOLC. 27. 1940

Le Monnier dipinto nata Maria Teresa Placchiana, la quale si trovava in un

attacco e si era che.

Il giorno 14 Novembre 1940 ho fatto vedere mio figlio Tiberto da me

segnato, e così ho fatto di vedere e così ho fatto di vedere di vedere di vedere

dell'ordine minerale.

Trovo il Re. Trovo di vedere e di vedere.

credenti in I-T

libertà

Volter Tiberto
Lancia Tiberto



9-1
Avviso
de
713/41
Dato: Roma

Appunto

113/41

Peristernano emigrare nel
Brasile i fratelli Tiziani, Stefan
e Liberio Molnar, non ariani,
cattolici, rispettivamente, del
24 ottobre 1915 e 14 novembre 1916.

Gli interessati si rivolgeranno
al prefetto Brasiliano di Roma
per le ordinanze formali di emi-
grazione.

La Legazione di Stato di St.
Papa e l'Ec. univ. Ambasciata
del Brasile presso la Sede
di voler compiacere di benevol-
mente includere il su detto

caso nel numero del 3. ecc.
cattolici non ariani autorizzati
ad emigrare nella Repubblica
Brasiliana.

Ambasciata del Brasile
presso la Sede

Roma

9-I-41

18

9-I-41
Assist. P. Weber
dei Poveri

113/41

Deo. Aguiar

MOMIGLIANO

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data a

Ogget

Allega

Esecuz

N. di



Lebui

MOMIGLIANO Arnaldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Arnaldo MOMIGLIANO - Nato nel 1907 a Caraglio (Piemonte), si laureò in Lettere nel 1928 all'università di Torino alla scuola di Gaetano De Sanctis, sostenendo una tesi su Tucidide. Professore incaricato di Storia greca all'Università di Roma dal 1932, divenne nel 1936, dopo essere riuscito primo nel regolare concorso, professore di ruolo di storia romana all'Università di Torino, dove ha insegnato per due anni tenendo anche l'incarico della Storia greca. E' stato anche, durante il suo soggiorno a Roma, redattore della grande Enciclopedia Italiana per la sezione di antichità classiche diretta da Gaetano De Sanctis, e in tale qualità ha collaborato largamente agli articoli di Storia antica, scrivendo tra l'altro *la voce* sulla storia di Roma nell'età dell'impero. Per l'opera di collaborazione scientifica da lui svolta sul piano internazionale vanno ricordati anzitutto i contributi ~~da~~ che gli sono stati richiesti per la Cambridge Ancient History (v. il vol. X°).

La sua produzione scientifica, anche prescindendo dalla già ricordata collaborazione all'Enciclopedia Italiana, comprende oltre un centinaio tra libri, memorie ed articoli. Si elencano qui solo i principalissimi:

- 1.- La composizione della Storia di Tucidide, in Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino, 1930.
- 2.- Primi lineamenti di storia della tradizione maccabaica, Roma, Soc. Editrice "Foro Italiano", 1930.
- 3.- Studi sulla storiografia greca del IV secolo, in Rivista di filologia classica, 1931.
- 4.- Androzione e le Elleniche di Ossirinco, in Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino, 1931.
- 5.- Contributi alla caratteristica di Demostene, in "Civiltà Moderna", 1931.
- 6.- Vitellio, in Studi Italiani di filologia classica, 1931.
- 7.- L'opera dell'imperatore Claudio, Firenze, Vallecchi, 1932.
(traduzione inglese: Claudius the Emperor and his achievement, Oxford, Clarendon Press, 1934).



Arnaldo MOMIGLIANO - Nato nel 1907 a Carpi (Emilia), ha lavorato in lettere nel 1928 all'Università di Torino alla scuola di Gaetano De Sanctis; sostenendo una tesi su Tucidide. Professore incaricato di Storia greca all'Università di Roma dal 1932, divenne nel 1936 dopo essere rimasto primo nel regolare concorso, professore di ruolo di storia romana all'Università di Torino, dove ha insegnato per due anni tenendo anche l'insegnamento della storia greca. E' stato anche, durante il suo soggiorno a Roma, redattore della grande *Enciclopedia Italiana* per la sezione di antichità classiche diretta da Gaetano De Sanctis, e in tale qualità ha collaborato largamente agli articoli di storia antica, scrivendo tra l'altro sulle storie di Roma nell'età dell'impero. Per l'opera di collaborazione scientifica da lui svolta sul piano internazionale non ricordati anzitutto i contributi da che gli sono stati richiesti per la *Cambridge Ancient History* (vol. X).

La sua produzione scientifica, anche prescindendo dalle già ricordate collaborazioni all'*Enciclopedia Italiana*, comprende oltre un centinaio tra libri, memorie ed articoli. Si elencano qui solo i principali:

1. - La composizione della storia di Tucidide, in *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, 1930.
2. - Primi lineamenti di storia della tradizione massonica, *Roma, Soc. Editrice "Torre Italiana"*, 1930.
3. - Studi sulla storiografia greca del IV secolo, in *Rivista di filologia classica*, 1931.
4. - *Andronico e le Eleniche di Ostrino*, in *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, 1931.
5. - Contributi alla caratterizzazione di Demostene, in "Civiltà Moderna", 1931.
6. - *Viteio*, in *Studi italiani di filologia classica*, 1931.
7. - *L'opera dell'imperatore Claudio*, *Roma*, 1932.

(traduzione inglese: *Claudian the Emperor and his times*, Oxford, Clarendon Press, 1934).



MOMIGLIANO BAQUIS Lidia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2

8.- Filippo il Macedone, Firenze, Le Monnier, 1934.

9.- Ricerche sull'organizzazione della Giudea sotto il dominio romano, in Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, 1934.

10.- La κοινή ἱερότης dal 386 al 338 a.C., in Rivista di filologia classica, 1934.

11.- La storia di Eforo e le Elleniche di Teopompo, ivi, 1935.

12.- Genesi storica e funzione attuale del concetto di ellenismo, in Giornale critico della filosofia italiana, 1935.

~~Dele~~

==



8. - Filippo il Macedone, Kitzinger, Le Monnier, 1934.
9. - Ricerche sull'organizzazione della Glinde sotto il dominio romano, in Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, 1934.
10. - La storia di Roma e la filosofia di Teopompo, LVI, 1933.
11. - General storica e filosofia attuale del concetto di sistema, in Giornale critico della filosofia italiana, 1933.



MOMIGLIANO BAQUIS Lidia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



MONDOVI

S.



8488
/39

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Genova Ognissanti 1959 .

Mons. dell'acqua

SANTITÀ , il mio figlio - che fanno contatto giornalmente
- te, a Santità come la trombetta di piazza Navona la notte del
forse il Signore mi ispira , perchè mi pare che
batta dentro e voglia che Vi scriva . Santità vogliamo fondare in
- sieme un corso di cultura cattolica per i neo convertiti ebrei ?
io mi vergogno di farVi questa offerta , ma penso spes-
- so a tutte le anime pervenute e provenienti dall' ebraismo , e incon-
- trandone un gruppo che è l' esponente delle altre , concludo spes-
- so con amarezza - Santità perdonatemi la qualificazione troppo espri-
- cita - che sono anime bastarde . Continueranno così amorfe , e com-
- pieranno anfibie e senza centro , il corso intero della loro vita ?
Eppure vivai di giovani forze spirituali potrebbero sorgere da quel
solco ; specialmente nei giovani che hanno spesso , non conosciute,
fonti evangeliche copiose .

Santità , arrossisco ma non vorreste darmi tutto il Vostro
braccio perchè io piccolina e fragile e perseguitata ebrea conver-
- tita nascostramente da cinque anni e scomodamente celata in mezzo a
un nucleo ebraico , potessi insegnare a fronte scoperta alle mie file
l' amore che ho al mio Gesù ? (almeno quello che si può dire .)

Io lo sento e mi infuoca . Mi infuoca e lo sento soprattutto attraver-
- so al canto e alla poesia chesono un poco il mio pane nella mia
vita ~~sepolta~~ , e attraverso all' arte che amo . Attraverso al canto
e alla poesia
vorrei perciò soprattutto comunicare almeno un' ora al giorno a
questi adulti il mio amore per Cristo .

Santità datemi due o tre stanze ove io mi ci impianti nel-
- la città del Vaticano e un armonium ; e dopo una breve preparazione
io ebrea convertita e perciò in grado di afferrare la multiforme ani-
- ma ebraica, coltiverò le nuove anime inesperte che vengono a
Voi . Non coltivate , molte sbanderanno per mancanza di nucleo .

Genova Organizzanti 1999

SANTITÀ

Forse il Signore mi ispirò, perché mi pare che
 batta dentro e voglia che Vi scriva. Santità vogliamo fondare in
 - insieme un corso di coltura cattolica per i neo convertiti ebrei?
 Io mi vergogno di farvi questa offerta, ma penso spes-
 - so a tutte l'anime pervenute e provenienti dall'ebraismo, e incon-
 - trandone un gruppo che è l'espansione delle altre, concludo spes-
 - so con amarezza - Santità perdonatemi la qualificazione troppo espli-
 - cita - che sono anime pastore. Continueranno così amore, e com-
 - pieteranno antiche e senza centro. Il corso intero della loro vita?
 Eppure vivai di giovani forze spirituali potrebbero sorgere da quel
 - solco; specialmente nei giovani che hanno spesso, non conosciute,
 fonti evangeliche copiose.

Santità, arrischiato ma non vorreste darvi tutto il Vostro
 braccio perché la piccola e fragile e perseguitata ebraica conver-
 - tita nascesse da cinque anni e accomodate celata in mezzo a
 un nucleo ebraico, potessi insegnare a fronte scoperta alle mie figlie
 l'amore che ho al mio Gesù? (almeno quello che si può dire.)

Io lo sento e mi intuisco. Mi intuisco e lo sento soprattutto attraverso
 - al canto e alla poesia che sono un poco il mio pane nella mia
 vita ebraica, e attraverso all'arte che amo. Attraverso al canto
 vorrei perciò soprattutto comunicare almeno un'ora al giorno a
 questi adulti il mio amore per Cristo.

Santità datemi due o tre stanze dove io e tre stanze dove io e tre stanze
 - la città del Vaticano e un armonium; e dopo
 io ebraica convertita e perciò in grado di affettare l'ebraismo anti-
 - ma ebraica, coltiverò le nuove anime inesperte che vengono a
 Voi. Non coltivate, molte spandevano per mancanza di nuclei.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2
Io ho una vita macilenta in un ambiente cadaverico che è una ple-
- tora di trébolazioni . I nostri tre spiriti - il mio , quello di
mio marito e quello di mio figlio - che fanno contatto giornalmen-
- te, s' intonano come le trombette di piazza Navona la notte del
- la Befana . Non è raro il caso che per qualche frignoletto di co-
- sa si producano veri fatti di arme , ed è giustizia avvertire che
non credo di essere proprio una Santippe . Non è punto euforica e non
è mai stata euforica la mia vita con gli altri . Anche materialmente
combattiamo con affanno , perchè come altre volte osai già dirvi San-
- to Padre , coi provvedimenti razzisti mio marito e mio figlio sono
disoccupati da un anno e hanno poche speranze .

Io sono un ' anima Vostra Santità . Non ho al mon-
- do una protezione ; nemmeno quelle che sarebbero naturali . Santi-
tà
- tà Voi dovrete essermi Padre in terra , traduzione sensibile del
Padre del Cielo , perchè nella mia qualità di esule ebraica , non
ho patria podestà che mi sostenga . Accettate di essere Voi Santo Pa-
- dre la mia patria podestà . Salvatemi , riscattatemi dall' inazione
di cui muoio ; rendetemi alla luce nel libero insegnamento in cui
io italianissima guidi le anime che più mi somigliano all' amore di
Cristo .

Santità è troppo balordo questo mio piano ? Siate così buono
da meditarlo comunque prima di respingerlo .

Io abito a Genova , ma non potrei ricevere posta sco-
- perta dal Vaticano senza scoprire gli altarini : perciò ricorro al
fratello di un ' amica che abita a Roma. Ella mi comunicherà la Vostra
altissima parola . Il Signore la ispiri .

Degnatevi Santo Padre di trasfondere Apostolicamente su una
poverina genuflessa ai Vostri piedi la benedizione di Cristo .

Lidia Baquis Momigliano

Lidia Baquis Momigliano presso Flora Gallo - Roma - Via Niccolò V-

- Io ho una vita meschina in un ambiente cadaverico che è una pie-
 - tosa di trappolazioni. I nostri tre spiriti - il mio, quello di
 mio marito e quello di mio figlio - che fanno contatto giornalmen-
 - te, intonano come le trombe di piazza Navona la notte del
 - la Betana. Non è raro il caso che per qualche frangente di co-
 - sa si producano veri fatti di arme, ed è giustissima avvertire che
 non credo di essere proprio una Santippe. Non è punto esotica e non
 è mai stata esotica la mia vita con gli altri. Anche materialmente
 combatiamo con affanno, perché come altre volte essi già divi San-
 - to Padre, coi provvedimenti razzisti mio marito e mio figlio sono
 disoccupati da un anno e hanno poche speranze.

Io sono un' anima Vostra Santità. Non ho ai mo-
 - do una protezione; nemmeno quella che aspettare naturali. Santità
 - Voi dovreste essermi Padre in terra, traduzione sensibile del
 Padre del Cielo, perché nella mia qualità di esule ebraica, non
 ho patria podestà che mi sostenga. Accettate di essere Voi Santo Pa-
 - dre la mia patria podestà. Salvatemi, riscattatemi dall' inazione
 di cui muoio; rendetemi alla luce nel libero insegnamento in cui
 io italianissima ebbi la anima che più mi somigliano all' amore di
 Cristo.

Santità è troppo balordo questo mio piano? State così buoni
 da meditarlo comunque prima di respingerlo.
 Io vado a Genova, ma non potrei ricevere posta se-
 - nza dal Vaticano senza scoprire gli albanesi: perciò ricorro al
 tramite di un' amico che abita a Roma. Ella mi comunicherà le Vostra
 altissima parola. Il Signore la ispiri.

Degnatevi Santo Padre di trasfondere Apostolicamente
 l'overina gentilezza ai Vostri piedi la benedizione di Cristo.



Lidia Padua Memigliano presso Fiore Gallo - Roma - Via Niccolò V - 42-7
 H. Cul
 575

MONDOVI' Rag.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





MONDOVI' (Figli del Rag. Giorgio Mondovì)

MONDOVI' Rag.

c. esposto ~~pèrèi~~ sulla situazione dei
professionisti ebrei e delle famiglie miste
in Italia

vedi ITALIA 1054 numeri di pro=

collo 9319/39, 9648/39,

977/40, 1590/40, 2967/40





MONDO

4034

MONDOVI' (Figli del Rag. Giorgio Mondovì)

Al M.R. Mons. GIUSEPPE DELL'ACQUA
Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO

Mentre, come Le comunicai, mi ritenevo certo di ricevere in breve il riconoscimento di arianità dei miei figli, Guido e Giancarlo, mi pervenne comunicazione che il Ministero "attesa la risonanza ebraica del cognome della nonna materna, Iacob Pia, richiede gli atti Battesimali dei genitori della stessa, debitamente vidimati".

La richiesta, infondata per legge, e fortunatamente basata su una errata sospette nei riguardi della famiglia Iacob, è assurda nei riguardi della madre di mia Suocera, nata De-Scopoli; ed appunto per essa presenta difficoltà, avendo fin'ora potute assodare solo che essa nacque a Milano nel 1840, ed avendo avuto comunicazione dalla Curia di Milano che le ricerche sono ostacolate dal fatto che l'archivio è stato "sfollato" in condizioni che ne impediscono la consultazione.

Posso invece dimostrare che:

IACOB FRANCESCO di Giorgio Luigi, padre di mia suocera, è nato a Revereto, il 10 Gennaio 1830 e fu battezzato nella Parrocchia di Noriglio il 12 di quel mese;

IACOB GIORGIO-LUIGI di Filippo è nato a Revereto il 1° Giugno 1794 e fu battezzato nella Parrocchia di Noriglio il 3 di quel mese;

IACOB FILIPPO fu Ambrogio, originario da Breghenz, cattolico, è morto nel 1841 e fu sepolto cattolicamente nel cimitero della Parrocchia di Noriglio.

Pur sperando di poter raccogliere ancora documenti relativi alla De-Scopoli, mi permetto chiederLe se potesse ottenere dal Ministero che sia riconosciuta sufficiente l'esuberante dimostrazione che già posso fornire nei riguardi della famiglia





MONDOVI: (Figli del Rag. Giorgio Mondovì)

Iacob, facendo presente che per la numerosissima discendenza di quella famiglia, sparsa nel Trentino, a Milano, Bologna, Mantova, Trieste, ecc., non è stata richiesta ~~XX~~ nessuna dimostrazione.

Apprefitto, come al solito, dall'amico Cav. Bronzini a mezzo del quale, se crede, potrà farmi tenere notizie su quanto Le è possibile fare, e su quanto eventualmente potesse apprendere dal Ministero, e di lui mi valgo pure per segnalare le nuovi inconvenienti che vanno a ripercuotersi su famiglie miste.

Devoti ossequi

Mantova 5 Giugno 1943

rag. Luigi Mondovì



MONDO

S.

La pr

raccom

le limi

tentes

quene

di rece

nuove



Obui

4034

MONDOVI' (Figli del Rag. Giorgio Mondovì)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

20 giugno 1943

La pratica di " arianità " dei figli del Signor Rag. Mondovì' è già stata raccomandata a Padre Tacchi Venturi S.J. : per l'altra questione, circa le limitazioni all'attività dei professionisti di razza ebraica ripercuotentesi su le famiglie miste, è superfluo interessare Padre Tacchi, ~~per~~ perchè ~~quante~~ già ripetutamente è intervenuto in favore delle famiglie miste: di più! di recente gli fu inviato un pro-memoria dello stesso Rag. Mondovì' circa nuove disposizioni contro gli ebrei in preparazione.

1) v. 4035/43. Italia 1054

nell'Acqua

4034/43

MONDOV

S.

Posi

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. di

20 giugno 1964
La Presidenza di "Aristeia" del Prof. Dr. Giovanni
raccomanda a Padre Tacchini, S. J., per l'opera di
la istituzione dell'attività del professorato di
venire nelle famiglie, è opportuno interessare Padre Tacchini, S. J.,
in quanto ripresenta l'intervento in favore delle famiglie miste di
di recente in un'attività promossa dallo stesso Prof. Mondovì, cioè
nuove disposizioni contro gli atti di prepotenza.



Obui

MONDOVI' (Figli del Rag. Giorgio Mondovì)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



Rev.m

12/20

ra

Dell'A

284

N. 2841/43

Rev.mo Padre Tacchi Venturi

Roma

12
10 maggio 1943

(Il Rag. Mondovi' è stato
raccomandato dall'Emo Card.

Caccia Dominioni)

B
Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

La Segreteria di Stato è stata pregata
di adoperarsi perchè sia sollecitamente de-
finita la pratica di " arianità " dei figli
Giorgio
del Sig. Rag. ~~Giulio~~ Mondovi' di Mantova.

La P.V. farebbe cosa gradita se volesse
compiacersi di compiere un passo in proposito.

A tal fine Le rimetto l'acclusa copia di un
di
esposto che recente il Rag. Mondovi' ha fatto
pervenire al Ministero dell'Interno.

RingraziandoLa in anticipo, profitto etc...

2841/43

*Obri*

5048/4

MONDSCHNEIN Rag. Adolfo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45
11 agosto 1943

Eminenza Reverendissima,

Finalmente la pratica di arianità dei figli del rag. Giorgio Mondovì, mantovano, della quale Ella ebbe a scrivermi il 12 maggio u.s. (284I/43) è stata favorevolmente risolta.

Me ne dava ieri partecipazione in iscritto il Direttore Generale della Demografia, informandomi che i figliuoli del Sig. Giorgio, Guido e Giancarlo, erano stati dichiarati non appartenenti alla razza ebraica, provvedimento partecipato al Prefetto di Mantova perchè gli desse esecuzione.

Gradisca, Eminenza, i sensi della mia profonda osservanza.

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



5048/43

A. I. E. I.
Mora. b.
Vico.

1/



blu

50

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 5048/43

A. I. E. R.

Mons. benemerito M. M. M.

Per con di
Mantova

14. VIII. 43


P. M. M. M. M.

La Santa Sede è stata pregata
di adoperarsi per la sollecita
definizione della pratica di
"arianità" dei figli del Rag.
Giorgio M. M. M., di Mantova.

Questa Segreteria di Stato
non ha mancato di compiere
gli opportuni passi in proposito,
per le competenti autorità.

Mi è ora, premura di co-
municare a Vostra Eccellenza
Rev. Ma, perché ne sia par-
tecipazione all'interessato, che
i ~~suoi~~ figlioli, ^{di altri figli} Giorgio, Giulio
e Giancarlo sono stati elicia-
rati non appartenenti alla
razza ebraica -

Nel ringraziare l'Eccellenza
Vostra di tale cortese ufficio,
proprio



L. M. M.
5048/43



Cher

MONDSCHIEIN

S.

Pos

Pro

Mitt

Date

Ogg

Alleg

Esec

N. d

MONDSCHNEIN Rag. Adolfo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





MONGIN R

S. C

25-2

26-XI

Ho detto
per chi

L'ho
richiesto

10190/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

25-XI-40

Raccomandato dall'Inno Carr. Luccia.

LISBONA, 1 Dicembre 1941

Mi permetto prescrivere il d.f.
 Rep. Adolfo Mondscheim, latore
 della prescrite, mio collega
 di lavoro, pregando fornirli
 mente di favorirlo per
 quanto gli può occorrere
 Affettuosamente
 Francesco

26-XI-40

Ho detto che nulla si può fare per il Brasile
 perché l'interdetto è ebreo.
 L'Inno Luccia penserà a parlare con l'Inno
 riutro dei, l'Inno Luccia sono in stile.

ADOLFO MONDSCHIM E SOREL

Trattasi del Signor Adolfo Mondscheim, nato
 (Egitto) il 31 ottobre 1900, e di una sorella Fanny
 nata ad Alessandria (Egitto) il 1 Luglio 1903.
 La Signora Fanny Schwartz è di nazionalità egiziana
 ed ha il passaporto egiziano N. 51955 rilasciato dal gover-
 natorato del Cairo il 9 giugno 1937. Il Signor Adolfo Mond-



MONGIN

S. C.

NUNZIATO

DI

DA CITA

Domand

A Sua Em
Il Signor C
Segretario

1860/

as-118-72

Handwritten signature

Handwritten signature

11-11-11

Handwritten text in Italian



Handwritten signature

MONGIN Renée

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NUNZIATURA APOSTOLICA

DI PORTOGALLO

N° 3727

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

OGGETTO

Domande di rifugiati

LISBONA, 1 Febbraio 1941

Eminenza Reverendissima,

Invio un secondo elenco di persone che si sono rivolte a questa Nunziatura per far pervenire alla Santa Sede le loro domande di aiuto.

In questo e nei successivi elenchi saranno indicate non solo le persone che possono essere aiutate, ma anche quelle per le quali - o perchè battezzate dopo l'anno prescritto o per altri motivi - non è possibile far nulla. Queste ultime vengono indicate perchè cotesta Segreteria sia già informata intorno ad esse, nel caso che le medesime - come spesso avviene - si rivolgessero direttamente alla Santa Sede dopo una risposta negativa della Nunziatura.

ADOLFO MONDSCHIEIN E SORELLA

Trattasi del Signor Adolfo Mondschein, nato al Cairo (Egitto) il 31 Ottobre 1900, e di sua sorella Fanny Schwartz, nata ad Alessandria (Egitto) il 1 Luglio 1903.

La Signora Fanny Schwartz è di nazionalità egiziana ed ha il passaporto egiziano N. 51955, rilasciato dal Governatorato del Cairo il 9 giugno 1937. Il Signor Adolfo Mond-

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità



schein, invece, è attualmente senza nazionalità ed ha il passaporto tipo Nansen N. 291 datogli dalla polizia di Milano.

Chiedono l'appoggio della Santa Sede per ottenere il visto d'immigrazione in Brasile.

Sono ambedue israeliti. Hanno una raccomandazione dell'E.mo Signor Cardinale Caccia Dominioni, che potrà, quindi, dare tutte le referenze.

GIORGIO RUBENSOHN

Il Dott. Giorgio Rubensohn, professore di lingue moderne e commerciante, è nato il 7 Aprile 1890 a Berlino. Ha la cittadinanza tedesca ed ha il passaporto N. R 8/40 rilasciato a Stettino il 6 marzo 1940. E' non-ariano, battezzato a Milano il 15 luglio 1940.

Chiede l'appoggio della Santa Sede per ottenere il visto di immigrazione in Brasile.

Egli ha presentato un biglietto autografo dell'E.mo Cardinale Patriarca di Lisbona, di cui ecco la traduzione:
"Il Cardinale Patriarca informa che il Dott. Georg Rubensohn, "che gli fu raccomandato dal Vicario Generale di Milano come "sinceramente convertito alla Fede Cattolica, continua a praticare ogni giorno la Religione nella chiesa di S. Domingos "e merita (come tutto indica) protezione".

Ho fatto riflettere all'interessato che, per disposizione del Governo Brasiliano, non possono essere presi in considerazione se non i non-ariani che siano battezzati almeno nel 1934. Ma egli, basandosi sulla raccomandazione di questo E.mo Patriarca, ha insistito perchè la sua domanda fosse inviata alla Santa Sede.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MAURIZIO E MARCELLA MAOTTI



Trattasi del Signor Maurizio M. Maotti, nato il 23 gennaio 1892 a Orano (Algeria), e di sua moglie Marcella Hersslik, nata il 17 agosto 1895 a Varsavia (Polonia). Egli è ingegnere civile ed essa giornalista.

Il Maotti ha la cittadinanza francese ed è fornito di passaporto francese N° 28455. La Signora ha la cittadinanza polacca ed è munita di passaporto polacco N° 4409/1225/V/40. Ambedue sono non-ariani. Egli è stato battezzato a Figueira da Foz in Portogallo alcuni giorni fa (9 gennaio 1941), come risulta dal certificato di battesimo da lui presentato. La Signora dice che è stata battezzata a Varsavia nella Pasqua del 1913. Essa non ha presentato il certificato di battesimo, ma una "Provisão de sentença de justificação de baptismo" della Curia vescovile di Coimbra, che dichiara "aver la detta signora giustificato in processo legale che fu battezzata a Varsavia nella Pasqua del 1913". Tale "Provisão" fu fatta per motivo del matrimonio che i due hanno contratto "na forma das leis da Santa Igreja Católica e do Estado Português" (come si dice nell'attestato del parroco), nella chiesa parrocchiale di S. Julião di Figueira da Foz lo stesso giorno del battesimo dell'uomo, cioè il 9 gennaio 1941.

Essi chiedono ora l'appoggio della Santa Sede per ottenere il visto d'immigrazione in Brasile. Dichiarano in pari tempo che non hanno i mezzi finanziari per recarvisi.

Sono raccomandati dal Vescovo di Coimbra in base alle informazioni date dal parroco di S. Julião della città di Figueira da Foz (diocesi di Coimbra), dove vivono ambedue.

GIULIANO ZEIMER

Il Signor Giuliano Zeimer è nato il 5 novembre 1902 a Buczacz (Polonia). Ha dichiarato di avere la cittadinanza po-

lacca e di essere munito del passaporto N. 71 rilasciatogli dal Consolato di Polonia a Milano. (Non ha presentato il passaporto, dicendo che gli era stato trattenuto dalla Polizia).

E' non-ariano, ed è stato battezzato cattolicamente il 4 marzo 1939.

Afferma di avere già il visto regolare per il Brasile e chiede il danaro necessario per il biglietto di viaggio.

La Curia Patriarcale di Lisbona, non potendo essa stessa dare informazioni su di una persona che solo da pochi giorni si trova in Portogallo, ha rimesso a questa Nunziatura il seguente attestato del P. Mario Parodi, Assistente Generale della Società Missionaria di Cucujães: "A richiesta dell'interessato ho il piacere di informare che mi consta, per informazioni assolutamente degne di fede, che il sig. Giuliano Zeimer è un buon cattolico praticante, di ottima condotta e che merita tutta la fiducia, e, come tale, mi prendo la libertà di raccomandarlo ai buoni uffici della Curia Patriarcale di Lisbona".

Trovandosi la città, ove lo Zeimer è nato, nella parte ora occupata dalla Russia, qualora la Santa Sede esaudisse la sua domanda, le spese del biglietto dovrebbero essere prese dal Fondo Polacchi.

Chinato al bacio della Sacra Porpora mi confermo con sensi di profondissimo ossequio

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

uno dei suoi

** Pietro Lanza, Div. 2 d. C.*

Nunzio

Lobui



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. P. Ciniaci
Munizio Apostolico

Littona

N. 1860/41

In risposta al pregiato Rap-
porto dell' Ecc. V. Reverenda N. 3727
in data 12 Febbr. u. s. relativo
alla domanda di
attestazione di alcuni non
ariani mi reco a premere
di significarle che questa Le-
gazione di Stato non ha
nuncato di esaminare il caso
proposto da V. Ecc.

Per quanto riguarda i
Sig. ^{Adolfo} Moudscheim e sorella
Giorgio Rubensohn, Man-
rizzo e Marcella Maotti,
non è possibile, purtroppo,
dar corso ^{alle relative istanze} ~~alla richiesta~~ pre-
sa, non habendosi essi - co-
me la stessa Ecc. V. ha
notato - nelle condizioni in-
chieste del Governo Brasilia-
no per i non ariani che
sostengono in emigrazione in
quella Repubblica.

Per quanto, poi, si riferisce
al Sig. Giuliano Leimer mi
pregio di comunicare che

la pratica è stata messa
all'ufficio competente di quest
Segret. di Stato per la oppor
tuna evasione.

Prof. A.



Libri

MONGIN Ren

S. CO

Posizi

Prove

Mitten

Data a

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

MONGIN Renée

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





MONTEFIORI

S. C.

Doc.

mi
fra
leg
rin
che
Pr
su
su

MONTEFIORI Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Parigi il 25 novembre 1938

Padre Santo.

Pregate per me che sono una povera
piccola. Pregate perché io possa sposare quello che amo. Sono
francese, il mio fidanzato è italiano perseguitato dallo stato. Una
legge crudele mi impedisce di sposarlo. Oh! Santo padre mi
rivolgo verso di Voi perché mi aiutate, e perché tutte quelle
che sono nella mia posizione possano sposare il loro amore.
Pregate, padre buono, soffro tanto, voglio sperare in Cristo ed
un rappresentante sulla terra, che so così buono.

Grazie Padre Santo Dio vi aiuterà
sempre. Ho messo tutta la mia speranza in lui e in Voi

Rene' Huguin

14 Rue des Haumeau Porte de Versailles - Paris XV^e.



1090
39



A. Gul
575

108

MONTEFIORI Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione





H. Eul
575

10

MONTEFIORI Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Data

29. 11. 38

(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Raccomando al S. Padre di
pregare per il mio fidanzato
italiano che a causa delle recenti
leggi non può sposare.

Evasione:

Arch -

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con





M. Eul
574

MONTEFIORI A

S. C.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N. d

MONTEFIORI Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

L. Aldo Montefiori
cattolico non periculus

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8155/40

5727/43





A S.E. il Cardinale Segretario di Stato

CITTA' del VATICANO

Eminenza,

Nella Vostra infinita bontà vogliate per donare se oso inalzare a Voi la mia parola di dolore e se oso sperare di essere ascoltata.

Sono Jolanda Santi, ariana cattolica, sposata 18 anni orsono a Montefiori Aldo già Maggiore di Fant. in S.P.E. al 7° Regg., volontario di guerra, ferito in combattimento, promosso Ufficiale per merito di guerra, croce di guerra, riconosciuto di razza ebraica solo perché nato da genitori israeliti sebbene sia stato sempre cattolico osservante, regolarmente battezzato in epoca certo non sospetta, unito a me col Sacro vincolo della Nostra fede cattolica e padre di due figli uno di 17 e uno di 11 anni battezzati cattolici sin dalla nascita, e iscritti alla Giov. Cattolica. //

Per effetto della legge razziale, mio marito che era Maggiore in servizio al 7°, (aveva raggiunto il grado di Uff. Sup. a scelta anticip. per esami) venne collocato in congedo assoluto e privato di quasi tutte le prerogative del cittadino Italiano con grande strazio suo e della sua famiglia.

La gravissima sorte toccata a mio marito si ripercuote in modo assai doloroso su me ariana e sui miei poveri figli che la stessa legge razziale considera ariani.



Come ci può esser vita in una casa dove il padre è moralmente e materialmente distrutto anche se per le sue benemeritenze di guerra è stato discriminato? Come egli può provvedere all'istruzione ed educazione dei figli, tolto dalla sua carriera che era tutta la sua vita, il suo orgoglio, ed alla quale per circa 25 anni dedicò tutto se stesso col maggiore entusiasmo

Allo scoppio dell'attuale guerra, prevedendo l'intervento in armi dell'Italia, chiese al Ministero l'onore di poter versare di nuovo il suo sangue per la Patria, ma non gli fu concesso.

Poichè il Tribunale della razza e le Commissioni nominate dal Governo si prefiggono di esaminare caso per caso io chiedo a Voi Eminenza Illma, che vogliate degnarvi intercedere presso S.S. S.S. affinchè si degni far prendere in esame anche questo tristissimo caso di un'intera famiglia cattolica, distrutta nella sua vita perchè il capo famiglia, cattolico è considerato di razza ebraica.

Come può questo povero padre cattolico che battezzò alla loro nascita i suoi figli e li educò secondo i principi della nostra S. Religione avere le possibilità morali e materiali per esercitare la Patria potestà, quando egli è considerato ebreo?

Tutte le leggi anche le più ferree e gravi racchiudono sempre un senso di umanità ed è in nome di ciò che io, genuflessa, inalzo a voi la mia preghiera, perchè vogliate degnarvi compenetrarvi della dolorosissima situazione creatasi nella mia fami-



glia ove regnò sempre fede Cristiana e perfetta
armonia. Il mio è un caso non comune ,che non mi
sembra possa essere confuso con quello della massa
delle famiglie ebreë ,nè tantomeno penso che la leg-
ge possa avere l'identica applicazione che ha per
le famiglie ebreë di religione ebraica in cui tut-
ti i membri sono ebrei e professano tale fede, e nel-
le quali nessuno è ariano ,nè cattolico.

La mia invece è una famiglia interamente aria-
na cattolica, ad eccezione del solo capo famiglia, cat-
tolico anch'esso ,che giornalmente invoca da Dio pie-
tà e misericordia non per se ma per i suoi .

Eminenza illma,

Vogliate degnarvi sottoporre al paterno Cuore
di S.S. S.S. ,questo mio caso eccezionale ed invoca-
re dalla Sua pietà che si degni far**b** esaminare dal-
le competenti autorità al fine di comprenderlo fra
quelle numerose eccezioni accolte anche in difformi-
tà delle risultanze dello stato civile ,cosa ammessa
e prevista anche dalla stessa legge.

Vogliate invocare la sua S.S. Benedizione per i
miei figli , anch'esse creature di Dio

V/umilissima

Jolanda Ganti in Montefiori

Milano Via Paolo Diacono 1 -15 Sett. 1940 XVIII



MONTEL Ad

S. C

Mod. N. 93 b.

CURIA



Ebrei

8155/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI
MILANO

Milano, 16 Settembre 1940

Eminenza

Il sign. Maggiore Uldo Montefiori
(Via Paolo Diacono N. 1 - Milano) figlio di
un colonnello dell'esercito, combattente, ferito
e promosso per merito di guerra con decorazione
speciale, cattolico dal 1931, ha fatto domanda
per riconoscimento di arianità.

È sposato con signora ariana cattolica:
i suoi figli sono battezzati alla nascita
(1923 - 1929). Dati i meriti personali
e le condizioni della famiglia, il suo caso
merita speciale considerazione.

Pertanto il sottoscritto prega V. Eminenza
di voler appoggiare la sua istanza presso
la speciale Commissione del Ministero Interio,
onde si possa ottenere la grazia - come
si è concessa in altri casi - e come si pratica
in Ungheria.



Col più devoto ossequio

Can. Giuseppe Maino
incar. di dei profughi.





Obui

57/7/63

MONTEL Adrien

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 21 settembre 1943

N°

Mittente: Maggiore MONTEFIORI Cav. ALDO

Suo indirizzo: Perlasca 230 Torho (Lago di Como)

25 settembre 1943

Anche di recente (vedi posizione " Famiglie miste")
è stato incaricato il Rev.mo Padre Tacchi Venturi S.J.
di intervenire presso il Governo Italiano in favore
delle famiglie miste.
Per ora quindi - attesa anche la situazione attuale -
non resta altro da fare.

CHIVIO



57/7/43

licia

. Cav.

eligio-

die

di

dal

d

na,

ne

si

v

le,

etto

caso

gio-

le

o

MONTEL Adr

S. CO

Mitte

Ogge

Evasi

Entrat

Passat

Manda

Giunta

Spedit

Restitu

Passat



L. Brui

5727/4

MONTEL Adrien

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 21 settembre 1943

Nº

Mittente: Maggiore MONTEFIORI Cav. ALDO

Suo indirizzo: Perlasca 230 Torino (Lago di Como)

Diocesi

Data della missiva 31 agosto 1943

Oggetto

chiede l'intervento della S.Sede per essere reintegrato nei
suoi diritti essendo stato radiato dai ruoli effettivi
perché nato da genitori israeliti

Evasione

attestato

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituata al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituata il

con esito

Richiesta da

il

Restituata il

con esito



5727/43

MONTEL Ad

S. C.

Bece

Per
fino a

To
Aldo -
20 cat

di 2 p
14 ann
la loro

Fui
onta so
2 volte p
per me

israelita
pension

Il pa
arbitra

conclusa
nella dep
allo sp
nali, r
is sono
ariano

5727/43



Obui

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1)
Eccellenza,

Perdonate se oso inalzare la mia umile preghiera fino a V. E. per esporre il mio caso:

Io sono il Maggiore d'fanteria Montefiori rag. cav. Alois - cattolico battesimo, coniugato col rito religioso cattolico con donna ariana cattolica - padre di 2 figli uno cap. magg. combattente, e l'altro di 14 anni entrambi cattolici battesimati sin dalla loro nascita e osservanti.

Fui radiato dai ruoli effettivi del R.E. ad onta di tutte le mie benemerite (volontario di guerra, 2 volte ferito in combattimenti - croce di guerra - promozione per merito di guerra) solo perché nato da genitori israeliti - mio padre è un Colonnello del R.E. in pensione.

Il passato governo che con inaudito atto di arbitraria violenza, contro lo statuto costituzionale, condusse la campagna razzista, settene avere detto nella deprecata legge che aveva esaminato caso per caso allo scopo di escludere dal provvedimento i casi eccezionali, non tiene invece alcun conto del fatto che io sono cattolico e che la tutta la mia famiglia è ariana cattolica.

mia ora
 duto, in
 perché i
 atto ol
 espone
 he ol' c
 finché
 di una v
 - Io son
 - mia m
 - sono o
 - Ho 2
 di cui
 - Sono
 comp
 In olefi
 parte in un
 una m
 intera fo
 soffe in
 Ho appes
 la due p
 enateria
 byliere
 le. Don
 ro la pr
 Ecco fe
 all' E. v

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ma ora che esso dopo aver patito tanto male, è ca-
duto, io rivolgo virgissima ed umile preghiera a V.E.,
perchè interceda presso S.S. il Santo Padre perchè con
atto di pietà e di misericordia di cui solo lui è capace,
esponga al nuovo governo (se non mancheranno perso-
ne di cuore e di coscienza) il mio caso eccezionale, af-
finchè mi sia finalmente concessa quella giustizia
non negatami.

- Io sono cattolico battezzato da moltissimi anni.
- mia moglie è ariana cattolica.
- Sono sposato in chiesa cattolica.
- Ho 2 figli battezzati sin dalla nascita, da oltre 20 anni
di cui uno è attualmente combattente.
- Sono in grado di produrre tutti i documenti a
comprova di quanto affermo.

In definitiva il S.S. Padre, non proteggerà un ebreo
che non lo sono mai stato, né per la scelta mi posso reputare tale,
ma un cattolico osservante, e richiederà la gioia ad una
intera famiglia ariana cattolica che da quattro anni
soffre ingiustamente per una causa non sua.

Ho espresso con gioia al S.E. il cardinale di Firenze
la mia piena riprovazione in
queste materie razziali, invitando il nuovo governo a
togliere una barriera di odio, oggi più che mai inconcepibi-
le. Domenica scorsa nella cattedrale di Torino, il Vescovo
ha pure parlato in tal senso.

Ecco perchè io ora con tanta fede mi rivolgo
all'E.V. certo che vorrà accogliere questa umile

preghie

Oggi c

che si m

olorette

riparata

uno com

di quell'

al poplo

avrina

Con

ma



MONTEL Adrien

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

preghiera.

Oggi che si aprono le porte ai delinquenti politici, e
che si riabilitano i condannati politici, perché non si
dovrebbe compiere quest'atto di doverosa giustizia
riparatrice verso noi poveri cattolici, che nulla abbiamo
comunque e che più degli altri siamo vittime politiche,
di quell'assurda politica che tanto male ha arrecato
al popolo, e ha portato la Patria nostra nell'orlo della
rovina ?

Con ogni devozione accoglierò i reati del mio
massimo rispetto.

Magg. Aldo Montefiori.

Terlasca 230 -

Torno

(Lego s. Como)

21 Agosto 1943



Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

MONTEL Adm

S. CO

Handwritten text in Italian, likely a letter or report, written in cursive script. The text is mostly illegible due to the watermark and fading.

A Sua
M. J. J.

20
18.



Obui

8155/4

MONTEL Adrien

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

8155/40

A Sua Eminenza Rev.
Il Card. Giuseppe Siri
Arcivescovo di
Milano

20
18-9-40

Firma Sua Eminenza



8155/40

+
L'qui pervenuta la supplica,
vivamente raccomandata
dal cospicuo Curia Arcivescovile,
della Spina Solenne Santi in
Montefiori (Milano: Via Santo
Dionisio 1/1, la quale implora
l'intervento della S. Sede per
la competente autorità per
il suo marito - Sig. Aldo Montefiori -
veniva dichiarato come appar-
tenente alla "razza ariana",
senza attori dolenti di dover
comunicare ~~all'Espresso~~
che, purtroppo, non si
potranno neanche sperare che
il Sig. Montefiori venga dichia-
rato "ariano", perché le di-
sposizioni "razziali", per
suffragare rigorosamente ap-

+ Placato dal R. Governo Italiano,
e, come ⁱⁿ tal fine, Vostro,
per l'articolo 851 del R. D. L.
17 nov. 1939 n. 1728 stabilisce
che agli effetti di legge è "d."
razza ebraica ogni che è nato
da genitori ebraici di
razza ebraica, anche se appar-
tenza a religione diversa da
quella ebraica, e questo è
appunto il caso del Sig. Montefiori.
L' ~~ora~~ fine Vostro ^{sa}, per
altro, ~~non~~ da lei S. Sede ha
ripetutamente richiamata l'atten-
zione delle competenti autorità
che la triste situazione in cui
trovansi le famiglie miste
ma, finora, senza alcun risultato.
Pregherei di voler compiere
- me noto che Ella voglia ^{aiutare}
far sapere quanto sopra all' ⁱⁿ
serenato, ^{profeta} Ebrei



MONTEL Adrien

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





MONTEL Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 29 VIII 41
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome Montel

Nome

Adrien

Indirizzo: Località

Marseille 4 rue de Lignerons

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Ebreo francese di 82 anni, dolorosamente sorpreso dalle recenti misure del governo Pétain contro gli Ebrei. ~~Ne rileva l'ingiustizia e supplica il Padre d'intervenire, in nome dell'umanità, a favore degli ebrei francesi.~~ Ne rileva l'ingiustizia e supplica il Padre d'intervenire, in nome dell'umanità, a favore degli ebrei francesi.

Evasione:

Arce(vescovo)

22-9-41

Nunziatura o Delegazione

Al Nunzio di Vichy

Congregazione o Ufficio

Eseguita da

il

con

per un'istanza e per
la quale si è fatto
il possibile per
il favore.



MEMORANDUM

11 IV 58

Al Signor
Ambasciatore
di Francia

Il presente memorandum ha lo scopo di
informare il governo francese circa
la situazione attuale del governo
italiano e delle sue intenzioni
relative alla politica estera.
Il governo italiano ha deciso di
mantenere una politica di
neutralità e di non intervenire
in questioni che non lo riguardano
direttamente.



MONTEL ALI

S. C.

A. L.
Mons.
h. Ap

27
28
C. C.

no, aisk

MONTEL Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.
Mons. Valerio Valeri
S. R.

Vichy

N. 7235/41

U. Lg. Adriano Montel
(Marsiglia, 4 Rue des Vignerons)
ha inviato al S. R. una
supplica con cui sollecita
per l'interamento delle S. S. S.
a favore dei non ariani del
~~Forom~~ colpiti anche in
codesta Repubblica delle
leggi razziali.

Quest'ultima mi pregio
per trasmettere all'Ec. V. R.
della supplica affinché mi
sia a conoscenza e, se
lo ritenga opportuno, fac
ciò un patto presso codesta
Governatura.

Prof. Dr.



24
22. IX. 41
(con riscontro)

[Red signature]

[Handwritten signature]

ISANIZATI 13172 MONTE ALBANO



Libri

MONTEL ALBANO

S. C.

Posizione

Prove

Mitteln

Data

Oggetti

Allegati

Esecuzioni

N. di

MONTEL Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





MORAIS Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MONTEL Prof. Alberto: pronta per andare in Commissione .

v. lettera di P. Tacchi Venturi del 22 luglio 1940 N.º 5595



MORAIS Ald

S.

Posizio

Proven

Mittent

Data da

Oggett

Allegat

Esecuzi

N. di R

492



MORAIS Aldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1954

Provenienza

Genova

Mittente

Aldo Giuseppe Morais

Data del documento

16-8-58

Oggetto

*breve convertito che si recava
alla Santa Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4926/38

4436/39

-189/40





27-I-
Raccomanda
con lettera
12/11/1926
1926

189/40

A S. E. Revma. il Cardinale Pacelli,
Segretario di Stato,
CITTA' DEL VATICANO

Eminenza Reverendissima,

Nel lontano Maggio del 1914, cioè circa 25 anni or sono, un umile ebreo non ancora ventenne chiedeva ed otteneva di nascosto dei propri genitori, il Santo Battesimo ed abbracciava con fede ed entusiasmo la Santissima Religione di Cristo Signore.

Si sposava alcuni anni dopo col Rito di S. Romana Chiesa e successivamente battezzava e cristianamente allevava due suoi figli adorati.

Rimasto vedovo, dopo alcuni anni sposava, sempre Cristianamente, una buona Vedova Cattolica ed accoglieva ben lieto nella sua casa anche due figli, sempre Cattolici, del primo matrimonio della sua novella sposa.

Oggi, dopo 25 anni di appartenenza alla S. Romana Chiesa, benchè abbia a suo carico 5 Ariani, viene considerato dalle nuove Leggi Razziali come un qualsiasi "giudeo" e, poichè aveva un modestissimo impiego presso la Soc. parastatale ROMSA (AGIP), è stato licenziato e privato del pane.

L'umile ebreo di allora è lo scrivente e si prende l'ardire di alzare gli occhi sino alla Eminenza Vostra Reverendissima, fidente non vorrà abbandonare un Suo figlio umilissimo e vorrà dal Santo Padre invocare un aiuto, affinché sia considerato e benevolmente risolto il caso eccezionale prospettato nella allegata copia di istanza.

La voce del Santo Padre per i poveri convertiti che furono animati da vera fede e non da convenienza, sempre Suoi figli devoti e sinceri, sarà udita dal nostro Duce, così giusto e umano verso il Suo popolo, non come pietismo, ma come solenne giustizia e le fervide preci di ringraziamento mie e dei miei cari saliranno a Dio Onnipotente, perchè per lunghi anni conservi ancora alla S. Chiesa Universale il Suo Grande Rappresentante in terra.

Invocando la Santa Apostolica Benedizione, sentitamente ringrazio.

Genova, 16 Dicembre 1938 XVII

Aldo Giuseppe Morais

Aldo Giuseppe Morais
Via Cabrini, 3/1 - GENOVA -



27-I-39
Raccomando a mezzo della Nunziatura
in lettera N. 353/39 del 26-I-39
(vedi oppin. e foto foto)
4926/38



189/40

*

ta

oni

to

am

ta

ta

m



846



Libri
1054

A. J.
22. 12. 19
M.

ABBAZIA PA

Estratt

Nel Registro d
risulta al N. 1.
L'anno del Sigr
alle ore
figlio di *On*
(leggittimi coniu
e sono stati im
fu Padrino *Zi*
Madrina
l. sud
in
l. suddescr
nella Chiesa di

Rilasciato
In fede, *Gen*
10 Dicem



A. L. E. Renu
Il Sig. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo
2.
Genova

ARCHIDIOCESI DI GENOVA
ABBAZIA PARROCCHIALE di S. TEODORO in GENOVA

Estratto d'Atto di Nascita e di Battesimo

Nel Registro degli atti di NASCITA e BATTESIMO per l'anno 1914
risulta al N. 151/290 quanto segue:
L'anno del Signore 1894 ed a 2 del mese di Settembre
alle ore... è nato un fanciullo di sesso maschile
figlio di Alberto Morais e di Vitale Rosa
(legittimi coniugi) cui fu amministrato il battesimo il giorno 19/5/1914
e sono stati imposti i nomi di
Aldo Giuseppe Mario
fu Padrino Zino Alfonso di Cipriano
Madrina

l suddescritt ha contratto matrimonio con
nella Parrocchia di
in il giorno 19

l suddescritt ha ricevuto la S. Cresima il
nella Chiesa di

Rilasciato in carta libera per uso anagrafico
In fede, Genova dalla Parrocchia di S. Teodoro -
li 10 dicembre 1938 XVII



IL PARROCO

S. Carlo Cotte

189/40
4976/38
Lect. Signor Aldo Giuseppe
Morais, ebreo convertito,
residente in odessa città
- Via Labrini 3/1 - 1. e
rivolto alla Santa Sede

do d'essere ricevuto
alla Commissione
ministeriale, incaricata
e le singole situazioni
d. gli ebrei, allora
in il tramite della
funer, ha già inviato
ne ricorso, d. cui
cia, con prefetto d'
est. turione.

L. V. Rev. m. San
ersi d'ammere
ricarica: in merito
risuato d. Morais.
informazioni e me
di loro caso munita
te wuerya che questa
d' Stato si interessi
can.

Curia Metropolitana di Genova
V. SI *Chiusa* autentica la firma di
conte *M. Lammio Cetto*
V. Coop.

Genova, li *15 Dicembre 1938. XVIII*

IL CANCELLIERE

C. Romanini



Iselin
1034

4926

189/40

A. S. E. Remor
Il S. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo
Genova

23
21-XII-38

Firma Sua Eminenza

[Red signature]

4976/38
Lect. Signor Aldo Giuseppe
Moroni, ebreo convertito,
residente in odessa città
- Via Labriola 3/1 - 1. e
rivolto alla Santa Sede
chiedendo di essere reuocato
mandato alla Commissione
Ministeriale, incaricata
di studiare le singole situazioni
concernenti gli ebrei, allora
guale, per il tramite della
R. Prefettura, ha già inviato
un regolare ricorso, di cui
inisco copia, con preghiera di
cortese restituzione.

Sono pregato a p. L. V. Rev. una Kam
compiacersi di assumere
e comunicarmi in merito
al menzionato S. Moroni.



opportune informazioni e mi
gerirli se ~~conveniva~~ ^{di questo} ~~che questa~~
L'interessamento per la Segreteria di Stato si ~~interessa~~
del suo caso.
V. d. d. d.



Italia
1034

4976/30

189/40



Genova, 20 Gennaio 1939.

Attesto che fui padrino al Battesimo del Sig.
Aldo Giuseppe Morais il 19 Maggio 1914, e mi consta
che egli si preparò al ricevimento con disposizioni
veramente accurate. Mi consta che da allora egli si
è formata la propria famiglia sposando nel primo e
secondo matrimonio secondo la legge della Chiesa ed
educando la prole e vivendo egli stesso da buon cri-
stiano.

Genova, 12 gennaio 1939

Sac. Alfonso Zino.

re
le
-
del-
mi
ra-
n-
ren-

o

11

2

Italia
1037

4976/38

87



Attesto che il sottoscritto ha ricevuto in data 19/11/1966
dal signor ... il documento ...
che egli ha consegnato al sottoscritto ...
e che lo stesso documento ...
è stato depositato nella segreteria di Stato ...
e che il sottoscritto ha provveduto a ...
e che il sottoscritto ha provveduto a ...
e che il sottoscritto ha provveduto a ...

Il Segretario di Stato



Trlin
1034

4976/3



Genova, 20 Gennaio 1939.

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

In risposta alla Sua venerata lettera del 23 Dicembre u.s. (Prot.N° 4976/38) comunico a Vostra Eminenza Rev.ma le informazioni che ho potuto avere intorno al Sig.Adolfo Morais. Le informazioni mi furono fornite da un Ufficiale della Curia, ottimo Sacerdote e che merita tutta la fiducia, mi pare perciò che il caso meriti di essere preso in considerazione.

./.

Restituisco gli allegati inviatimi e, con i sentimenti della più profonda venerazione, baciandoLe umilissimamente le mani, mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma
Umil.mo Dev.mo Servitor vero

+ *Pietro Card. Pacelli*

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Card. EUGENIO PACELLI
Segretario di Stato di S.S.

VATICANO.



*Italia
1034*

4976/38



Italia
1057

42

189/40

Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in via Cabrini

Vedere e confermare
la pratica

Telefono 23848

ALDO G. MORAIS

Via Cabrini 3/1

GENOVA

Italia
1054

4239
/89





St. Eul
575

ALL

VIA C

30. XI

Ho fatto
Giuseppe
Ne parlano
uomini
della Agop
Non c'è
Riferimento
Hato m

El Signor Aldo Meris, d'origine
ebraica, residente in questa

VIA CABBINI 3-1 · TELEFONO 23848

GENOVA

On. Commissione Demografia e Razza
presso on. Ministero degli Interni,

ROMA

Eccellenze.

Mi permetto sottoporre in esame il mio caso eccezionale, certissimo che sarà vagliato con umanità e giustizia e non mi sarà tolto l'ambitissimo onore di militare nel Partito Fascista.

a) Sono nato a Genova nel 1894, da genitori Italiani di razza

ventenne, di mia spontanea
 ggio 1914 ho chiesto ed ot =
 ni assolutamente e comple=
 , peraltro, esclusa la stret=
 mai praticato. Sono ormai
 pettiva di essere considerato
 rima e nel pensiero sono Ita=
 'intera famiglia che con me

Cattolico, nel 1924 la Signa. ttavia (ARIANI) ed ho avuto o regolarmente battezzato ed li Dio, del Re e del Duce. o alla GIL.

sono risposato, ancora col
9 con la Signora ERMINIA
LI Luigia (ARIANI) Vedova di
VERO Eugenia (ARIANI) e con
famiglia due suoi figli di

gi di anni 13

" di anni 10 -

ti sotto la mia paterna guida
vati come i miei propri figli,
ad adorare la Patria, a rin-
alla nostra Italia.

lontario 4 anni or sono, è
nella R. Marina e l'anno
to in Crociera sulla R.N.
protagonisti che hanno dato
negati di Tunisi, meritandosi
ran. E' il mio figliastro
DUGO GIOVANNI motorista nel-
iazza principale di Tunisi,
fascista, veniva ospitato
ntre lanciava entusiasta il
Noi!

novenne, è Allievo Volontario

30. XII - 39

Ho sottoposto il caso del signor Aldo
Giuseppe Ugonis al Rev. Padre Jacchi.
Ne parlerò con il segretario di S. E.
all'ing. Cobelli G. G. e, Rev. Padre
dell'ag. j.

Non c'è molto da sperare però.

Riferimento per cello Lyubov D.

Stato m'è stato di farsi l'impresario.

Dear Agnes





4436/39

189/40

*Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in Genova*

ALDO G. MORAIS

VIA CABRINI 3-1 - TELEFONO 23848

GENOVA

On. Commissione Demografia e Razza
presso on. Ministero degli Interni,

R O M A

Eccellenze,

Mi permetto sottoporre in esame il mio caso eccezionale, certissimo che sarà vagliato con umanità e giustizia e non mi sarà tolto l'ambitissimo onore di militare nel Partito Fascista.

- a) Sono nato a Genova nel 1894, da genitori Italiani di razza ebraica entrambi, ma, non ancora ventenne, di mia spontanea volontà e per pura fede, il 19 Maggio 1914 ho chiesto ed ottenuto il Battesimo, allontanandomi assolutamente e completamente dall'ambiente ebraico che, peraltro, esclusa la stretta cerchia familiare, non avevo mai praticato. Sono ormai 25 anni e vedo con orrore la prospettiva di essere considerato "giudeo" mentre nel cuore, nell'anima e nel pensiero sono Italiano, Fascista, Cattolico come l'intera famiglia che con me convive.
- b) Ho sposato, naturalmente col Rito Cattolico, nel 1924 la Signa. ANNA BENZI fu Andrea e di GOTTA Ottavia (ARIANI) ed ho avuto due figli: MARIO e LUCIANO, che ho regolarmente battezzato ed allevati Cristianamente nel Nome di Dio, del Re e del Duce. Entrambi appartengono con orgoglio alla GIL.
- c) Mancatami nel 1927 la Moglie, mi sono risposato, ancora col Rito Cattolico, nel Settembre 1929 con la Signora ERMINIA MUSANTI di Francesco e di DEMICHELI Luigia (ARIANI) Vedova di GORRINI Luigi di Giuseppe e di NOVERO Eugenia (ARIANI) e con la stessa sono entrati nella mia famiglia due suoi figli di primo letto:

GORRINI SILVIO fu Luigi di anni 13

GORRINI FRANCESCO " " di anni 10 -

Da questa tenera età sono cresciuti sotto la mia paterna guida ed ho la coscienza di averli allevati come i miei propri figli, non stancandomi di insegnar loro ad adorare la Patria, a ringraziar Dio per aver dato il Duce alla nostra Italia.

Il GORRINI SILVIO, arruolato al Volontario 4 anni or sono, è oggi un ben quotato Sottocapo R.T. nella R. Marina e l'anno scorso, mentre si trovava imbarcato in Crociera sulla R.N. Scuola "COLOMBO" è stato uno dei protagonisti che hanno dato una dura lezione ai comunisti rinnegati di Tunisi, meritandosi uno speciale elogio dell'Amm. Goiran. E' il mio figliastro Gorrini Silvio che, col camerata DUGO GIOVANNI motorista nella stessa R.N. "Colombo", nella piazza principale di Tunisi, mentre infuriava la gazzarra antifascista, veniva ospitato nella macchina di un Italiano, mentre lanciava entusiasta il grido fatidico: Per Mussolini! A Noi!

Il GORRINI FRANCESCO, oggi diciannovenne, è Allievo Volontario

4436/39

REVUE

SECRETARIA DI STATO

...A. ...
...A. ...



189/40

Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in Genova

ALDO G. MORAIS

VIA CABBINI 3-1 - TELEFONO 23848

GENOVA

Segue

- R.T. nelle Scuole CREM a Spezia, anch'egli orgoglioso di poter servire la nostra eroica Marina.
- d) Sono Fascista soltanto dal 1933, ma non ho mai militato in alcun Partito e tanto meno in alcuna setta. La mia divisa è stata sempre in ogni momento ed in qualsiasi epoca: DIO - PATRIA - FAMIGLIA - Negli anni XII - XIII - XIV - XV sono stato gregario del P.N.F. di Novara e quella Federazione Fascista potrà dare, ne sono certo, le migliori informazioni sulla condotta, attività e comprensione politica mia e dei miei famigliari. La mia tessera Anno XVI porta il N°1629891 Federazione Fascista di Genova.
- e) Ho combattuto al Fronte durante la Grande Guerra, facendo parte del 46 Fanteria. Sono insignito della Medaglia istituita a Ricordo della Grande Guerra, ma non della Croce al Merito di Guerra.
- f) Avevo un modesto impiego di produttore presso la Spett. ROMSA (Agip) di Genova, ma, malgrado la mia appartenenza da 25 Anni alla Fede di Cristo e il fatto di aver 5 Ariani a mio carico, come da stato di famiglia allegato, in questi giorni sono stato dimesso e la mia famiglia Ariana è stata privata del pane. Non sono un tronfio capitalista ebreo avaro e sionista; ma un povero individuo Cattolico che adora la famiglia ed il lavoro e che non ha un soldo di risparmi perchè tutto ha speso per le sue creature.

Premesso quanto sopra, invoco dalle E.E. V.V. che sia considerato e vagliato favorevolmente il mio triste e strano caso, affinchè mi sia conservato l'onore di indossare la gloriosa Camicia Nera e sia ancora concesso ai miei 4 figli il frutto del mio modesto onorato lavoro.

Con profonda ed immutabile fede fascista e con tutta osservanza, sentitamente ringrazio.

Fto. Aldo Giuseppe Morais

Genova, 14 Dicembre 1938 XVII

Allegati:

rede di Battesimo

Stato di Famiglia

N°4 ricevute di offerta oro alla Patria.



ALDO G. MORAS

VIA CARRARINI 1 - TELERONO 2241

GENOVA

R.T. nelle Scuole GEM e GEM, anch'essi orgogliosi di poter
servire la nostra eroica Patria.
5) Sono fascista soltanto dal 1933; ma non ho mai militato in
alcun partito e tanto meno in alcuna setta. La mia divisa
è stata sempre in ogni momento ed in qualsiasi epoca: DIO -
Patria - Famiglia - Nella anni XII - XIII - XIV - XV sono
stato iscritto nel P.N.F. di Genova e della Federazione
nazionale, ne sono certo, le migliori informazioni
avrete potute dare, attività e comprensione politica mia e dei
miei familiari. La mia tessera Anno XVI porta il N° 123971
Federazione Fascista di Genova.
6) Ho combattuto al fronte durante la Grande Guerra, lasciando parte
del 1918. Sono insignito della Medaglia d'Argento
Ricordo della Grande Guerra, ma non della Croce al Merito di
Guerra.
7) Avevo un modesto impiego di produttore presso la Sest. ROMA
(cap) di Genova, ma, malgrado la mia appartenenza da 25 anni
alla Fede di Cristo e il fatto di aver 5 figli a mio carico,
come da stato di famiglia allegato, in questi giorni sono stato
dimesso e la mia famiglia vive in una casa privata del paese.
Non sono un vecchio socialista, sono un vero e autentico, ma un
vero individuo casalingo che lavora in famiglia e fa il lavoro
e che non ha un soldo di risparmio perché tutto ha speso per
la sua famiglia.

Premesso quanto sopra, invoco dalle R.E. V.V. che sia
considerato e verificato favorevolmente il mio caso e stiano caso,
allorché mi sia conservato il posto di indosso la gloriosa Casacca
Nera e sia ancora concesso ai miei il frutto del mio modesto
onorato lavoro.

Con profonda ed immutabile fede fascista e con tutta
osservanza, sentitamente rinvio.

Alto Onorevole

Genova, 14 Dicembre 1935 XVII

Allegati:

1) Foto di famiglia

2) Stato di famiglia

3) Ricevute di spesa e di altri



Italia
1054

189/40
Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in Costa
- 11 - 11 - 11 - 11 - 11 - 11 - 11 - 11 - 11 - 11 -

A S. Eminenza Reverendissima
il Cardinale Maglione
Segretario di Stato
CITTA' DEL VATICANO

Eminenza Reverendissima,

Nel Dicembre 1938 mi sono preso l'ardire di indirizzare
al paterno Cuore della Santità di Nostro Signore, felicemente oggi re=
gnante, a quel tempo Segretario di Stato, la supplica che allego in
copia.

La stessa umile preghiera mi permetto ancora rivolgere
a Vostra Eminenza, fidente vorrete benignamente intercedere per un povero
Cattolico che, da oltre un anno, con i suoi 4 figli, è stato privato
del pane, per l'unica colpa di essere nato da genitori ebrei.

Come l'Eminenza Vostra vorrà benevolmente rilevare dal=
l'allegata supplica, con la Santa Grazia di Dio, nulla è più di ebreo
né in me, né nella mia famiglia. Sono Cattolico credente, convinto,
militante dal lontano 19 Maggio 1914, sono marito di donna Cattolica e
Ariana, sono padre di quattro figli battezzati dalla nascita e Cristia=
namente e Italianamente allevati.

Sono umile gregario dell'Associazione Cattolica, ex
combattente della Grande Guerra e Fascista dal 1933, ma sono stato in=
vitato a restituire il distintivo unicamente per la ragione di apparte=
nenza, secondo lo spirito della Legge, alla razza ebraica.

Poichè la nascita non è una colpa ed io nel 1914, appena
ventenne, quando non poteva esistere la convenienza politica, anzi, in
pieno imperio della idra massonico-ebraica, per ispirazione Divina ho
abiurato una fede mai sentita, per abbracciare con Fede ed entusiasmo la
Santa Religione di Cristo Signore, io umilmente imploro giustizia per=
ché sia ridato a me l'impiego ed il pane quotidiano alla mia famiglia

Italia
1054



MINISTERO RIFORME
1.1. Segreteria
Segreteria di Stato
CITTÀ DEL VATICANO

MINISTERO RIFORME

Nel dicembre 1958 si sono prese le decisioni

di estendere l'azione della Segreteria di Stato, in modo da poter
avere, a quel tempo, Segreteria di Stato, la possibilità di
cooperare.

La stessa azione viene svolta anche attraverso
la nostra ambasciata, che ha come funzione principale
di rappresentare la Segreteria di Stato nel mondo privato
cattolico, da parte del mondo cattolico.

Per questo, per quanto concerne la Segreteria di Stato,
come l'ambasciata, viene svolta la sua azione di

relazione con il mondo cattolico, con il mondo
in cui noi, come ambasciata, siamo presenti, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative
per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative

per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative
per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative
per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative
per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.

Infine, sono state da tempo in corso le trattative
per la creazione di una Segreteria di Stato, con il mondo
cattolico, con il mondo cattolico.



189/40

Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in via
- 11 - Via Lubiani 3-1. Si è mos-

Ariana ed umilmente oso confidare nell'Alto Aiuto della Santità
di Nostro Signore, cui tutti sono figli i Battezzati della terra.
Invocando la Santa Apostolica Benedizione, ansiosamen-
te attendo e devotamente ringrazio.

Umilissimo ed Obbedientissimo

Aldo Morais

ALDO GIUSEPPE MORAIS

Via Madre Cabrini, 3/1 GENOVA

Genova, 26 Dicembre 1939 XVIII



La Commissione ha considerato con soddisfazione
il lavoro svolto dalla Commissione di lavoro
e ha deciso di approvare il progetto di
regolamento che ha elaborato.

ALDO GIUSEPPE MORALE
Via Madre Cabrini, 11 GENOVA

Genova, 26 dicembre 1959 XVIII



189/40
Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in questa
- 11 - Via Labriola 3-1, si è mos-

C O P I A

Genova, 16 Dicembre 1938
XVII

A S.E. Reverendissima il Cardinale Pacelli,
Segretario di Stato

CITTA' DEL VATICANO

Eminenza Reverendissima,

Nel lontano Maggio del 1914, cioè circa 25 anni or sono,
un umile ebreo non ancora ventenne, chiedeva ed otteneva di nascosto
dei propri genitori, il Santo Battesimo ed abbracciava con fede ed
entusiasmo la Santissima Religione di Cristo Signore.

Si sposava alcuni anni dopo col Rito di Santa Romana
Chiesa e successivamente battezzava e cristianamente allevava due
suoi figli adorati. Rimasto vedovo, dopo alcuni anni sposava, sem-
pre Cristianamente, una buona Vedova Cattolica ed accoglieva ben
lieto, nella sua casa, anche due figli, sempre Cattolici, del primo
matrimonio della sua novella sposa.

Oggi, dopo 25 anni di appartenenza alla S. Romana Chiesa,
benchè abbia a carico 5 Ariani, viene considerato dalle nuove Leggi
Razziali come un qualsiasi giudeo e, poiché aveva un modestissimo
impiego presso la Soc. parastatale ROMSA (Agip), è stato licenziato
e privato del pane.

L'umile ebreo di allora è lo scrivente e si prende l'ar-
dire di alzare gli occhi sino alla Eminenza Vostra Revma. fidente non
vorra abbandonar e un suo figlio umilissimo è vorra sollecitare dal
Santo Padre un aiuto, affinché sia considerato e risolto il suo caso
eccezionale.

La Voce del Santo Padre per i poveri convertiti che fu-
rono animati da vera Fede e non da convenienza, sempre Suoi Figli
devoti e sinceri, sarà udita dal nostro Duce, così Giusto e Umano
verso il Suo popolo, non come pietismo, ma come solenne giustizia
e le fervide preci di ringraziamento mie e dei miei cari saliranno
a Dio Onnipotente perchè per lunghi anni conservi ancora alla Santa
Chiesa Universale il Suo Grande Rappresentante in Terra.

Invocando la Santa Apostolica Benedizione, sentitamente
ringrazio.
ALDO GIUSEPPE MORAIS

Genova, 16 dicembre 1938
XVII

C O S I A

S. E. Reverendissimo il Cardinalo Pacelli.

Segretario di Stato

CITTA' DEL VATICANO

Signore Reverendissimo.

Nel lontano maggio del 1934, cioè circa 45 anni or sono, un amico mio non ancora ventenne, chiamato da ottenermi di nascosto dei propri genitori, il Santo Vescovo ed approdava con fede ad

entrare nella Santissima Religione di Cristo Signore. Si sposava alcuni anni dopo col Rito di Santa Romana

Chiesa e successivamente diventava e cristianamente si levava fra suoi figli e nipoti. Il tempo vedeva dopo alcuni anni sposava, senza

che cristianamente, una buona Vedova Cattolica ed accoglieva con amore, nella sua casa, anche due figli, sempre cresciuti, del primo

matrimonio della sua donna la sposa. Così, dopo 25 anni di appartenenza alla S. Romana Chiesa,

veniva eletto a Cardinale e, come tale, viene considerato nelle nuove leggi ecclesiastiche come un prete e, perciò aveva un modestissimo

impiego presso la Sac. Palaziale ROSSA (Vigil.) e stava licenziato e privato del suo

l'unico mezzo di vivere e di sopravvivere e si prende l'ar- dire di andare agli occhi della Eminenza vostra Rever. Il che non

vorrebbe abbandonare e un suo figlio unitario e vorrebbe collocare del suo padre un altro all'incirca alla condizione e livello di suo caso

economico.

La Voce del Santo Padre per i poveri convertiti che da sono esultanti della vera Fede e non da convenienza, sempre suoi figli

devoti e sinceri, sarà molto dal nostro paese, così come è umano verso il suo popolo, con un bel gesto, ma come cristiano

e la forza spirituale di questo momento me e dei miei all'anno e più possente perché per lunghi anni conservi la Santa

Chiesa Universale il suo Santo Rappresentante in Terra. Invece la Santa Apostolica Religione e la sua



189/40

Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in via
-dd- Via Lubiani 3-1, si è mos-





189/40

Il signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in questa
città, Via Labriola 3-1, si è mos-

10-I-40

Padre Jacchi Venturi ha detto che, purtroppo,
per il Sg. Aldo J. Morais non c'è nulla
da sperare.
Ne ha parlato con il Segretario di Sua Be-
atitudine Gobbi Gigli, Presidente dell' H.G.I.P.
(Amici della Gioventù Italiana Ebraica) ma senza
ottenere nulla. "La legge è chiara e non
fa eccezioni": questa la risposta ricevuta dal
nominato Segretario.

Dei Agui

189/40



Italia

1054

189/40

189/40

Il Signor Aldo Morais, d'origine
ebraica, residente in questa
città, Via Labriola 3-1, si è nuo-
vamente rivolto alla Santa
Sede, implorando aiuto e pro-
tezione nell'attuale sua penosa
situazione.

La Segreteria di Stato anche
questa volta si è occupata del
pictoso caso del predetto Signor
e non ha mancato di inte-
ressare, in proposito, persona au-
torizada. Ma, purtroppo, almeno
per ora, non vi è possibilità
alcuna per il Signor Morais
di riavere il suo impiego
presso la ROMSA (AGIP)
di Genova. Infatti, ^{con} la legge
razziale del 17 novembre 1938
~~proibito~~ è tassativamente ^{proibito} alle
Giudee Statuti e Parastatuti
di avere alle loro dipendenze

A Sua Eminenza Rev. Mons.

Il Sig. (art. Pietro Boetta

Archivista

Genova

13

II

Firma Sua Eminenza

7 persone con: Serate di rasna
non ariana, e la direzione
dell' A.G.I.P. non può fare
eccezione alcuna.

Prego pertanto l'Incaricato
Vostro Reverendissimo di

volermi compiacere di far sapere
all'interessato, in quel modo
che Ella crederà più opportuno,
quanto sopra.

Prefetto



Italia
1054

MORAWETZ Federico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *St. Eccl. 575*

Provenienza *Bruxelles*

Mittente *Federico Morawetz*

Data del documento *15 luglio 1939*

Oggetto *Morawetz Federico invoca un maggiore
sussidio dal Comitato catt. per i profughi di Bruxelles.*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4825/39
4895

Italia
1054



MORBELLI

S. C.



4893
4825/3

MORBELLI Renato

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 21 luglio 1939
(d'entrata in ufficio)

N.º

Mittente: Cognome Morawetz

Nome Federico

Indirizzo: Località Bruxelles

Diocesi Malines

Data (della missiva) 15 luglio 1939

Oggetto Cattolico rumeno, non volendo lasciare la moglie non ariana, si è trasferito con moglie e figlio a Bruxelles, dove è stato bensì aiutato dal comitato catt. per i profughi, ma in maniera insufficiente. Prega di ottenere un soccorso finanziario, anche perchè ha dovuto essere ricoverato in un ospedale e fare una cura. [Accenna al migliore trattamento e interessamento che ricevono i 2000 profughi ebrei dal loro

Evasione: comitato, a differenza dei 200 profughi catt. ^{aiutati} dal com. catt.]

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con



MORBELLI

S. C.

P. E.

26 - v

S.

M



St. Eccl

575

4895

4825/3

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

S. E. Clemente Micara
v. a.

Bruxelles

26-VII-'39

S. E.

Firma Sua Eminenza

Am

4895 4825/39

Mi prego di mettere all' S. V. P. in
la qui unita supplica del
S. Morawetz Federico, ebrei
residente, il quale desidera
un maggiore aiuto da parte
del Comitato cattolico per i
profughi.

~~Si premette pertanto di~~
Pregho l' S. V. di voler dare
comandare il ricovero se
e come crede opportuno.
e di voler cortesemente tenere
conto
informato dell' esito delle
protezioni.

Profda





St. Loc.

575

A Sua Em
Il Sig. C
Segretar
di Sua S
CITTA' D.

MORBELLI Renato

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NUNZIATURA APOSTOLICA

N° 16.261.

BRUXELLES, 31 - Agosto 1939.

ungherese

Circa il sig. Federico
Morawetz.

Eminenza Reverendissima,

Ebbi l'onore di ricevere, a suo tempo, il
venerato dispaccio dell'Eminenza Vostra Reverendissima
N.4895/39 dei 26 Luglio scorso, insieme al ricorso inviato
al Santo Padre dal signor Morawetz Federico, rifugiato
austriaco.

Mi sono subito interessato a detto signore, e
dopo aver assunto opportune informazioni anche a mezzo del
Comitato Cattolico pro Rifugiati tedeschi e austriaci, l'ho
raccomandato, lui e la sua famiglia, al sig. Console Gene-
rale del Brasile a Anversa, il quale gli ha concesso il
visa perché possa emigrare agli Stati Uniti del Brasile.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con sensi
di profondissima venerazione e distinto ossequio passo a
confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Rev/ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato
di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO.

dev.mo um.mo obb.mo servo

102

*+ Amico
Luigi Maglione*



6033/39

*St. Eccl.
575*



MORBELLI Renato

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



H. Eul
575

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6033/39

+ Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto dell' Ecc. Vostra Rev. ma N. 16261 del 31 Agosto 1939. concernente il Sig. Federico Moravetz, il quale desidera emigrare nel Brasile. Vivamente ringrazio l' E. V. del suo premuroso interessamento al riguardo.

Profitta

A Sua Ecc. Rev. Ma.
Mess. Clemente Micara
Ministro Apostolico
Bruxelles

8
11-9-39

Firma Sua Eminenza

[Signature]

6033/39
Lui. Ag. 29





H. Cul
575

MORBELLI Renato

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





Handwritten signature/initials

Handwritten number 13

Handwritten number 3

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3514/39

A Sua Eminenza Rev. ma
 De F. Card. Pietro Boetto
 Amministratore

Genova
 Firma Sua Eminenza
 13
 12-6-39

+ M. recs a premura di tra-
 smettere all' ~~eccellenza~~ ^{buonura} Vostra
 Reverendissima l'acclusa
 lettera del Signor Renato
 Morbelli, residente in codesta
 città.

Il predetto Signor, fidanzato
 ad una Signorina ebrea,
 esprime di aver avuto sentore
 che nella Città del Vaticano
 si permette la celebrazione
 di matrimoni fra ariani
 e non ariani ^{e poi si} ~~legalizzano~~
~~essi~~ anche agli effetti
 civili italiani.

Prego V. E. di volersi com-
 piacere di comunicare
 al Sig. Morbelli che quanto
 gli è stato riferito non
 corrisponde a verità, per-
 ché anche per i matrimoni



perché siano riconosciuti
agli effetti civili;

di cittadini italiani, celebrati
all'estero, ^{come per es. in Vaticano, dove si osservano} ~~si applicano~~ le
genti disposizioni in ma-
teria di dolo della donna, ~~per la~~
~~pagata agli uffici ufficiali.~~
Unico altresì una supplica
del signor Samuele Giorgio,
d'origine ebraica, il quale
chiede alla Santa Sede
di ^{interessarsi} ~~interventire~~ in suo favore
presso le competenti autorità
italiane, perché possa ottenere
il permesso di sposare la si-
gnorina Maria Elisa Castelli,
con la quale da tempo
è fidanzato.

All' E. V. è noto come
la Santa Sede sia ripetu-
tamente intervenuta
presso il R. Governo Italiano
in favore degli ebrei con-



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

* Venuti. Durtroppo però,
per ora, il Governo non
intende derogare dalle
~~disposizioni~~ disposizioni nazionali
in vigore.

La Segreteria di Stato
è quindi dolente di non
poter prestare al menzionato
Signore fornire i buoni
uffici richiesti, poché per espe-
rienza sa che a nulla
varrebbe un suo nuovo
intervento a tale scopo.

Profitto





H. Eul
575

MORELLI v

S. C.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecuz

N. di

MORELLI ved. FIORIO ^{ines}

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





MORINO Rossana e Rosalba

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MORELLI Ved. FIORIO Ines

vedi FIORIO Carlo e Adriana



Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

87



MORINO Rossana e Rosalba

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signorine Rossana e Rosalba

Morino

d'origine ebraica

si raccomandano alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8734

79





8736
/27

+

N. 8734/39

È qui pervenuta una lettera
delle sorelle Sigrune Rossana e
Rosalba Maria, residenti in

A Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato
della CITTA' DEL VATICANO



Eminenza,

siamo costrette a ricorrere alla Vostra bontà ed alla illimitata giustizia che ispira ogni Vostra azione:

orfane di padre dall'anno 1920, dobbiamo guadagnarci il pane lavorando come impiegate e con queste funzioni eravamo da vari anni alle dipendenze dell'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE, quando, alla fine dello scorso Febbraio, siamo state allontanate dal servizio con la motivazione di "appartenenza alla razza ebraica".

Nostra madre è di razza ebraica, ma nostro padre era di origine ariana, era cattolico dalla nascita ed era di vecchia discendenza italiana.

Noi dovevamo quindi venire considerate non appartenenti alla razza ebraica, a termini dell'ultimo comma dell'art. 8 del R.D.L. 17/11/1938 XVII N° 1728, purchè avessimo dimostrato la nostra appartenenza alla religione cattolica alla data del 1° Ottobre 1938.

Nell'Agosto dell'anno 1938, dovendo passare a nozze con due cittadini italiani ariani ed essendo stata premessa al matrimonio la condizione del nostro battesimo, avevamo fatto formale domanda alla Parrocchia di S. Croce - Via Guido Reni, Roma - per venire battezzate. Il Parroco ha desiderato sottoporci ad un preventivo periodo di istruzione religiosa, periodo questo che per le nostre occupazioni di impiegate, ha ritardato il battesimo al giorno 3 Dicembre 1938.

Per questo ritardo, dipeso non già dalla nostra volontà, ma da una situazione di fatto che per noi era di forza maggiore, la R. Prefettura di Roma - con foglio dell'8/5/1939 XVII / GAB. N° 2446 - ci ha fatto comunicare, a mezzo del Governatorato, che il Ministero dell'Interno aveva dato evasione negativa al quesito da noi prospettato circa la sufficienza della qualifica di "catecumene" da epoca anteriore al 1° Ottobre 1938, ai fini di quanto disponeva la Legge razziale.

Eminenza, la decisione del Ministero, non soltanto ci impedisce di realizzare il sogno d'amore della nostra giovinezza, ma ci rispinge nella difficoltà pratica di guadagnarci il pane.

Se questo corrispondesse alla pura e semplice applicazione dei provvedimenti razziali, non avremmo che a ricordarci di dover obbedienza

8734/39



SEGRETERIA DI STATO
CITTÀ DEL VATICANO

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.

La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata. La Chiesa cattolica ha sempre avuto una posizione di rilievo nel mondo, e questa posizione è stata sempre riconosciuta e rispettata.



+

N. 8734/39

E' qui pervenuta una lettera
delle sorelle Signorine Rossana e
Rosalba Morino, residenti in

a quanto disposto dalla Legge, ma poichè la nostra sorte è legata ad
una sola sfumatura interpretativa della Legge, ci conforta la speranza
che la magnanimità Vostra possa intervenire in nostra salvezza, affin-
chè venga riconosciuta la equivalenza del catecumenato all'impartito
battesimo e quindi la nostra non appartenenza alla razza ebraica, per
il disposto dell'ultimo comma dell'art. 8 del R.D.L. 17/11/1938 N° 1728.

Con devozione e rispetto,

Rossana e Rosalba Morino

Roma, 21/11/1939 XVIII

ROSSANA e ROSALBA MORINO
Via Priscilla N° 14 = ROMA



Il disposito della legge, in quanto disposito della legge, non solo si riferisce alla legge, ma anche alla interpretazione della legge, e per questo la legge stessa, in quanto interpretata, non può essere considerata come una semplice espressione di volontà, ma come una vera e propria creazione di diritto, che deve essere accettata e rispettata.

Via Trionfale No. 111 - ROMA
BOSSANA e BOSSANA MORINO
ROMA, 21/11/1939 XVIII



M. C. L.
575

+

N. 8734/39

E' qui pervenuta una lettera delle sorelle Siquine Rossana e Royalba Morino, residenti in Roma, Via Trivulzio 44.

Il Ministero dell'Interno, di recente, ha notificato alle predette sorelle che sono state dichiarate appartenenti alla razza ebraica. Ora esse chiedono alla Santa Sede di intervenire in loro favore presso le competenti autorità ~~per ottenere~~ ^{per ottenere} ~~la loro "arianita"~~ ^{la loro "arianita"}, essendo state catechizzate fin dall'agosto 1938.

Al riguardo, mi prego di comunicare all' Eccellenza Vostra Rev.ma che questa Segreteria di Stato e' assai solente di non poter prestare alle sorelle Morino i buoni uffici richiesti, perche' la per esperienza che un suo intervento, nel senso desiderato, non farebbe, al presente, coronato da successo.

E' noto infatti all' Eccel

T perche' battezzate
Dopo il 10 ottobre 1938.

Firma Sua Eminenza

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Luigi Tadini
Vice gerente
Roma

[Red stamp]

29 XI - 39
2 X 11. 39

8734/39

Dee' Haynes



+
leura Vorka come il Governo
Italiano, nonostante le vive
insistenze della Santa Sede,
non intende riconoscere
il catecumeno come seguace
di appartenenza alla religione
Cattolica. Una qualche rara
eccezione s. è verificata solo
per quei casi nei quali fu pos-
sibile provare che l'ebreo era
beni catecumeno, ma per cause
dipendenti totalmente dall'au-
torità civile, non poté ricevere
il S. Battesimo prima del 1 ottobre
1938.

Nel pregare l'Eccellenza Vorka
di volermi compiacere di far
sapere - se lo crede opportuno -
quanto sopra alle intenzioni,
Profittando



H. Lul
575

VICARI

A Sua
il Sig.
Segreta

9668/



VICARIATO DI ROMA

ROMA, 11 Dicembre 1939

Eminenza Reverendissima,

Con il venerato foglio N. 8734/39 del 2 corrente l'Eminenza Vostra Reverendissima mi dava incarico di significare alle signorine Rossana e Rosalba Morino che codesto Sacro Dicastero non poteva far nulla in loro favore per riconoscere la loro "arianità" di fronte alle recenti leggi.

Mi onoro significare a V. E. che mi son dato premura di comunicare alle predette sorelle tale notizia; ed esse mi hanno pregato di esprimere all'E. V. i sensi della loro riconoscenza, benchè siano rimaste addolorate profondamente. Infatti ambedue hanno trattative di non lontano matrimonio; ma nelle presenti circostanze non possono sposare un cattolico, come intenderebbero, opponendovisi le leggi razzistiche; nè possono sposare un ebreo, essendo battezzate, e non intendendo mancare di fede alla religione abbracciata.

Tanto mi onoro significare a V. E., mentre chinato al bacio della Sacra Porpora con profonda venerazione mi protesto

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

Dev. d. l. s. s.
+ Luigi Traglia y.

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità





A. Cocl

575

A. Ecl
575







